

SOMMARIO

L'invito	1
I nostri indirizzi.....	2
La Federazione Russa: i potere statale	4
Fotogalleria.....	10, 46
La vita delle capitali: i fiume delle capitale.....	12
La provincia: la regione di Vologda.....	18
Il pellegrinaggio: la regione di Bajkal	24
A proposito.....	26
Per anima e corpo: la regione di Soci	32
Il mondo dell'arte: galleria d'arte Artelina.....	37
Russia e italiani	43
Le date	48
Il viaggio con gusto: la regione di Barjents.....	50
Le tradizioni: le divinazioni.....	54
Le mani d'oro.....	58
Dove studiare: la scuola del Futuro	60

Russia multicolore N 3'2007
Certificato ПИ № ФС77-22144

Tiratura 15 000

Editore Gardariki Service s.r.l.

Sede legale Russia, Mosca 105425, Sirenevij bul., 21/1

e-mail: magazine@gardariki.com

russiamulticolore@tiscali.it

Direttore scientifico prof. di Storia russa Olga Kvirkvelia

Direttore generale Elena Kryukova +7 (495) 995-34-26

Caporedattore membro di Associazione Internazionale dei

Fotocomposizione e fotolito Mosca, Akademprint, Andrej Losev

Disign Akademprint, Tatyana Rajevich

Ricerca iconografica Olga Kvirkvelia, George Kryukov, Tatyana

Rajevich

Realizzazione grafica Dmitrij Knjazev

Concessionaria esclusiva di pubblicita' Gardariki Service s.r.l.

La redazione non e' responsabile dei materiali di pubblicita'

Gentili lettori!

Ci ralleghiamo per questo nuovo incontro con Voi.

Ogni anno il 27 settembre si festeggia il Giorno di Turismo – una festa destinata non solo ai professionisti che lavorano in questo settore, ma anche a tutti gli amanti dei viaggi. In questa data,



la redazione della rivista «Russia multicolore» è stata nominata Vincitrice del Premio Nazionale di Turismo Senkevitch, come "Migliore media professionale". Congratulazioni per un premio meritato al gruppo della redazione e a tutti i partners dell'edizione.

Il gruppo societario "Gardariki Service" e la redazione della rivista «Russia multicolore» invitano tutti coloro che sono interessati alla cultura russa a partecipare in un evento unico – i Giorni della Russia a Firenze «Russia esotica» (24-27 ottobre 2007). Una esposizione- vendita delle opere degli artisti famosi della regione di Bajkal sarà organizzata presso la galleria FYR; inoltre, gli operatori turistici russi e italiani avranno la possibilità di condividere le loro esperienze e presentare nuovi programmi. La delegazione russa sarà presieduta dai dirigenti dell'Agenzia Federale di Turismo della FR.

Saremmo contenti se questi incontri Vi daranno la possibilità di conoscere meglio le tradizioni secolari e la cultura moderna della Russia.

Il Direttore generale del gruppo Gardariki Service
George Kryukov



I nostri indirizzi

Il nuovo numero della rivista "Russia multicolore" e' diffusa:

a Roma

- ✓ nell'Ambasciata della Federazione Russa in Italia - via Gaeta, 5, tel. 06 4941680
- ✓ nel Consolato Generale della Federazione Russa a Roma - via Nomentana, 116, tel. 06 44235625
- ✓ Rappresentanza commerciale della Federazione Russa in Italia - via Clitunno, 46, tel. 06 8555456
- ✓ nella rappresentanza "Aeroflot" - via Bissolati, 76, tel. 06 4203851
- ✓ nell'Istituto di cultura e lingua russa - via Farini, 62, tel. 06 4870137
- ✓ nel ristorante "Russky Klub" - via Sicilia, 66/b, tel. 06 42020409
- ✓ nel negozio "Il punto" - via Cordonata, 4, tel. 06 679 58 05
- ✓ nell'ufficio "Opera Romana Pelegrinaggi" - via della Pigna, 13/a
- ✓ nell'ufficio "Diablo Viaggi" - via Aurelia, 319, tel. 06 6385933

a nelle città italiana:

- ✓ nell'ufficio della rivista "Russia multicolore" - p.zle Vittorio Veneto 69, **Bussolengo (Verona)**
- ✓ nel Consolato Generale della Federazione Russa a Milano - via Sant'Aquilino, 3, 20148 **Milano**, tel. 02 48707301
- ✓ nella rappresentanza Aeroflot - via Vittor Pisani, 19, 20124 **Milano**, tel. 02 66987538
- ✓ nell'ufficio Camera di Commercio Italo-Russa - via Silvio Pellico, 8, 20121 **Milano**, tel. 02 86995240
- ✓ nell'ufficio "Alltogether srl" - via Albricci, 7, 20122 **Milano**, tel. 02 89011971
- ✓ nel Consolato della Federazione Russa a Genova - via Ghirardelli Pescetto, 16, 16167 **Genova Nervi**, tel. 010 3726047
- ✓ nel negozio edizioni esteri EDEST - via Cairoli 12, **Genova**
- ✓ nell'ufficio "ISCRATour Operator" - Via Zara, 19/5, 16145 **Genova**, tel. 010 362 6881

- ✓ nell'ufficio "Baltour Viaggi" - via G.Marconi, 7, **Pescara**, tel. 085 68014
- ✓ nell'ufficio Associazione "Marche Russia" - via Sbrozzola 17/L, 60027 **Osimo** (Ancona), tel. 071 7211315
- ✓ nella Chiesa ortodossa russa - via Leone X, 8, 50129 **Firenze**, tel. 055 490148
- ✓ nel ristorante "Fontanka" - via Pisana, 9c, 50143 **Firenze**, tel. 055 2336210
- ✓ nella redazione "La nostra gazzetta" - via Lepanto 196, **Pompei** (NA), tel. 081 8505342
- ✓ nell'ufficio Consorzio Valtiberina Toscana - Circolo degli Esploratori, **Sansepolcro**, tel. 0575 733736
- ✓ nell'ufficio "Torre Ligny Viaggi" - via Regina Margherita, 6, 91027 **Paceco** (TP), tel. 0932 52 62 66

a Mosca

- ✓ nell'ufficio della rivista della rivista "Russia multicolore" - via Maroseyka, 4/2, 1, tel. 495 621 83 79
 - ✓ nell'ufficio "Alitalia" - Krasnopresnenskaya nab., 12, entr. 7, piano 5, uff. 510, tel. 495 967 01 03
 - ✓ nell'ufficio Camera di commercio di Milano in Russia - Novy Arbat, 7'5 piano, tel. 495 737 6475
 - ✓ nell'ufficio ENIT - via Prechistenka, 4 - 4 piano, tel. 495 737 64 79
 - ✓ Rappresentanza Banca Inteza - Petroverigskij per., 2-bld.2
 - ✓ nel negozio PANGLOSS - Krymskiy val, 3, b. 2, tel 495 238 07 56
 - ✓ nel negozio "Primusversus" - via Pokrovka, 18, tel. 495 9162814
 - ✓ nell'ufficio Camera di Commercio Italo-Russa - Maly Znamensky per. 8, bld. 1, 7 piano, tel. + 495 2035430
- ## a San Pietroburgo
- ✓ nell'ufficio "Alitalia" - Nevsky prosp, 30, uff. 4.8a, tel. 812 334 44 58
 - ✓ nel centro comunale per turismo - via Sadovaya, 14/52, tel. 812 310 82 62 Dvortsovaya pl.
 - ✓ nei negozi "Nevsky Souvenir" - Nevsky prosp., 18, tel. 812 312 66 76; Nevsky prosp., 58; nab. Moyka, 24





Cari lettori,

noi abbiamo cominciato a fare una nuova rivista – "Italia multicolore" in russo. È un "gemello" di "Russia multicolore", perchè Italia e Russia assomigliano, però esistono anche parecchie differenze. Per questo motivo abbiamo trasformato le rubriche di "Russia multicolore": sono nate le rubriche "Per anima e corpo" (è di salute e di sport estremo), "Il pellegrinaggio", "Il viaggio con gusto", "Le mani d'oro" (è di shopping), "Dove studiare". Restano le rubriche "La Federazione Russa", "La vita delle capitale", "La provincia", "Le tradizioni", "Le date". La rubrica "Gli italiani e i russi" sarà solo "di ieri", mentre le rubriche "L'arte" e "Le passioni" diventano una rubrica sola – "Le passioni". Speriamo che così la rivista "Russia multicolore" sarà più interessante per tutti i lettori. Anche la rivista "Italia multicolore" è fatta con quasi tutte queste rubriche. A proposito: se volete fare la pubblicità nella nuova rivista diffusa in tutte le città principali della Russia, scriveteci.

Direttore scientifico delle riviste
"Russia multicolore" e "Italia multicolore"
Olga Kvirkvelija



**lo stile di San Pietroburgo e
la qualità della Svizzera**

*l'elegante albergo disposto nella
palazzina del XIX° sec.
a due passi dalla prospettiva Nevskij*

**il primo pub di alimentari
a San Pietroburgo
Marius Pub**



Helvetia
HOTEL & SUITES

Marata st., 11, Saint Petersburg
191025, Russia
tel.: +7 (812) 326-5353
fax.: +7 (812) 326-2009
e-mail: info@helvetia-suites.ru
<http://www.helvetia-suites.ru>





ARCTIC OCEAN

R U S S I A

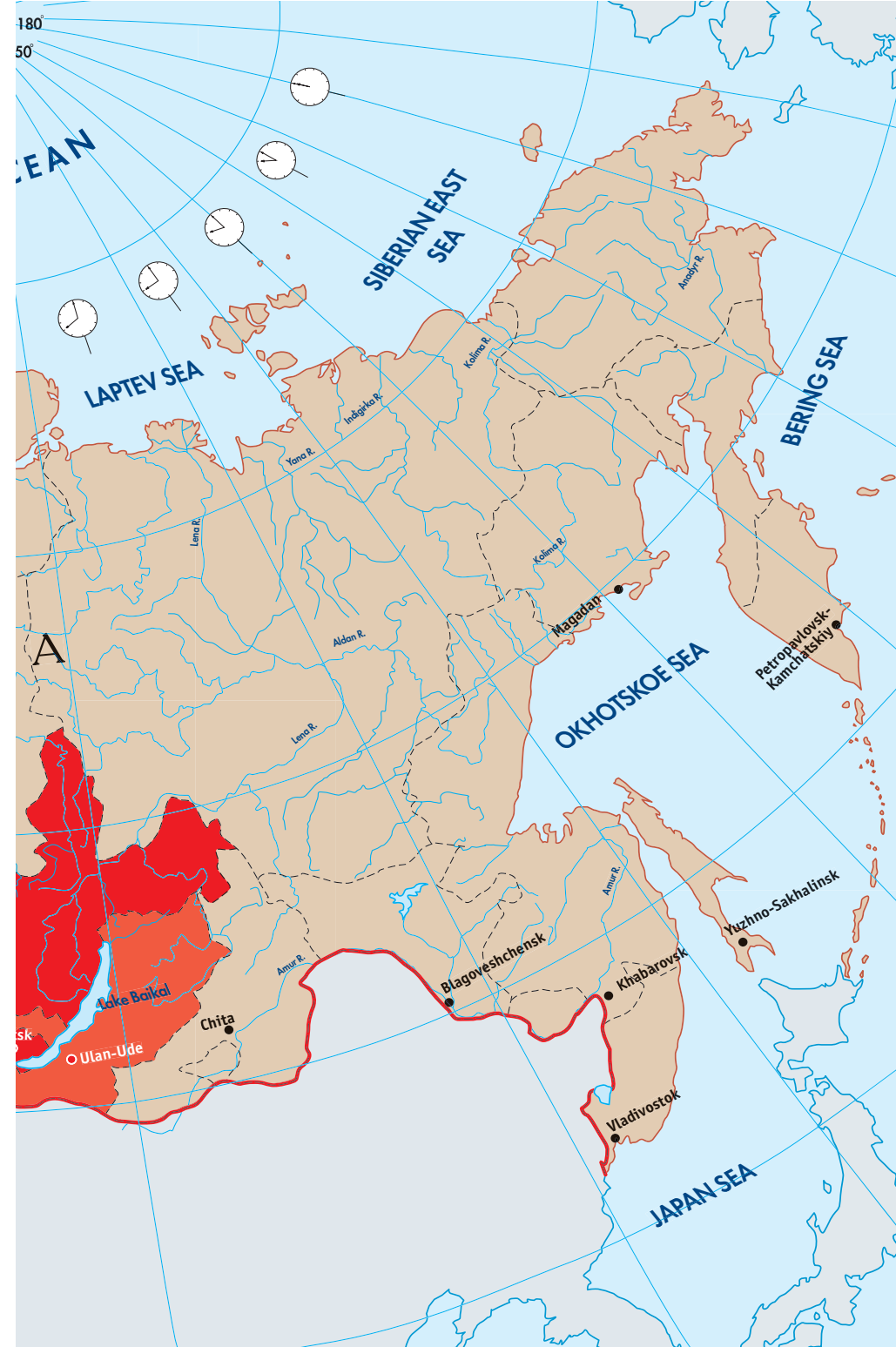
I POTERE STATALE

4 GARDARIKI SERVICE



La Federazione Russa

La Russia (Federazione Russa) è lo stato democratico federale con la forma repubblicana di governo. La Russia è la Federazione di circa 90 soggetti che hanno gli stessi diritti (repubbliche, territori, regioni, circoscrizioni nazionali, città di valore federale – Mosca e San Pietroburgo). Ogni soggetto della Federazione ha la propria Costituzione (Statuto) ed il proprio sistema del potere legislativo ed esecutivo. Nella Federazione Russa fanno parte le repubbliche Karjelija, Adygjeja, Dagjestaan, Karachajevo-Chjerkjessija, Kabardino-Balkarija, Osjetija Nord-Alanija, Ingushjetija, Chjehchenja, Kalmykija, Tatarstan, Komi, Udmurtija, Marij El, Chuvashija, Mordovija, Bashkartostan, Khakassija, Tyva, Altaj, Burjatija, Sakha (Jakutija); il capo del potere esecutivo è presidente. Le denominazioni del capo del potere esecutivo nelle altre regioni della Federazione Russa sono determinate dalle tradizioni e condizioni locali. I capi del potere esecutivo dei territori, delle regioni, delle città del livello federale (Mosca e San



La Fedarazione Russa

Pietroburgo), delle regioni autonome e dei distretti autonomi coordinano l'attività dell'amministrazione (del governo); anche le denominazioni dei loro organi esecutivi sono determinate dalle tradizioni e condizioni locali. Dal 1992 i Consigli delle regioni sono gli organi legislativi del potere statale. Dal 1993 gli organi dei poteri esecutivi e legislativi realizzano il potere statale nelle regioni. Però per gli organi del potere legislativo sono state stabilite alcune restrizioni: il numero dei deputati non può essere più di 50; il numero dei deputati lavorati con stipendio non può essere più di due quinte di tutti i deputati del organo; i deputati sono eletti per il periodo di due anni; tutte le decisioni approvate non devono contraddire le leggi federali, i decreti presidenziali e le disposizioni del Governo della Federazione Russa. Gli organi del potere legislativo sono formati dalle elezioni. Anche i presidenti delle repubbliche sono eletti. Però i capi del potere esecutivo nelle regioni sono stati



nominati dal Presidente della Federazione Russa. Di solito questi capi tutti insieme si chiamano governatori. Si può notare tre fasi dello sviluppo del istituto del governatorio nella Russia moderna. La prima fase (1991-dicembre 1993): la nomina dei governatori dal Presidente. In questo periodo è stato creato anche l'istituto



dei rappresentanti del Presidente nelle regioni. La seconda (1994-1996): le elezioni dei governatori. La terza (dal 1997): il guadagno dell'istituto dei rappresentanti del Presidente. A differenza della Costituzione della Federazione Russa, che mette il Presidente dello Stato sul primo posto degli organi del potere statale della Federazione Russa, gli statuti delle regioni mettono sul primo posto gli organi elettivi del potere legislativo. Però in realtà non è così. La notorietà tra il popolo, l'interesse della stampa e la forza politica sono più caratteristici di un governa-





La Fedarazione Russa



tore che di un organo del potere legislativo.

Ma cosa significa il "governatore" o il "capo dell'amministrazione" secondo la legge? Il capo dell'amministrazione coordina personalmente (l'unità di direzione) l'attività dell'amministrazione e ha la responsabilità per la realizzazione dei suoi poteri debitamente. Dal 1993 il capo dell'amministrazione è un pubblico ufficiale del sistema del potere esecutivo che realizza il suo mandato nei limiti del territorio rispondente della Federazione Russa. Dal 1994 i termini "capo dell'amministrazione" e "capo del potere esecutivo della regione" sono sinonimi. Ambedue



hanno lo stesso potere indipendentemente da come sono diventati i capi: sono stati eletti o sono stati nominati. Per il governo federale i presidenti delle repubbliche, i capi dell'amministrazione e i capi del potere esecutivo hanno lo stesso statuto. I governatori (i capi dell'amministrazione) e gli organi del potere legislativo (le Dume o le Assamblee legislative) delle regioni sono senza dubbio i più importanti istituti del sistema politico della Federazione Russa. La loro autorità non è limitata solo nel livello regionale, ma è un fattore importante dell'attività del sistema federale: proprio dai capi degli organi del potere esecutivo è formato il Consiglio della Federazione.





Agenzia federale per il turismo della Federazione Russa

con il sostegno del Ministero per il turismo della
Repubblica di Buriazia
e dell'Agencia per il turismo della regione
d'Irkutsk



presenta

Russia – Italia

25 ottobre 2007

Il primo seminario russo-italiano sul turismo

e

«Russia esotica»

26-28 ottobre 2007

l'esposizione degli artigiani della regione di Baikal

Galleria FYR, Borgo degli Albizi 23 – 50122 Firenze

Organizzatori:



RUSSIA
multicolore

Con la partecipazione di:



Alitalia



EASTLAND





Nuovo orario invernale ancora più comodo

L'Aeroflot offre il nuovo orario da Roma, Milano e Venezia per Mosca:

- ✓ Roma – 14 voli settimanali
- ✓ Milano – 14 voli settimanali
- ✓ Venezia – 7 voli settimanali
- ✓ altri voli code – sharing con l'Alitalia

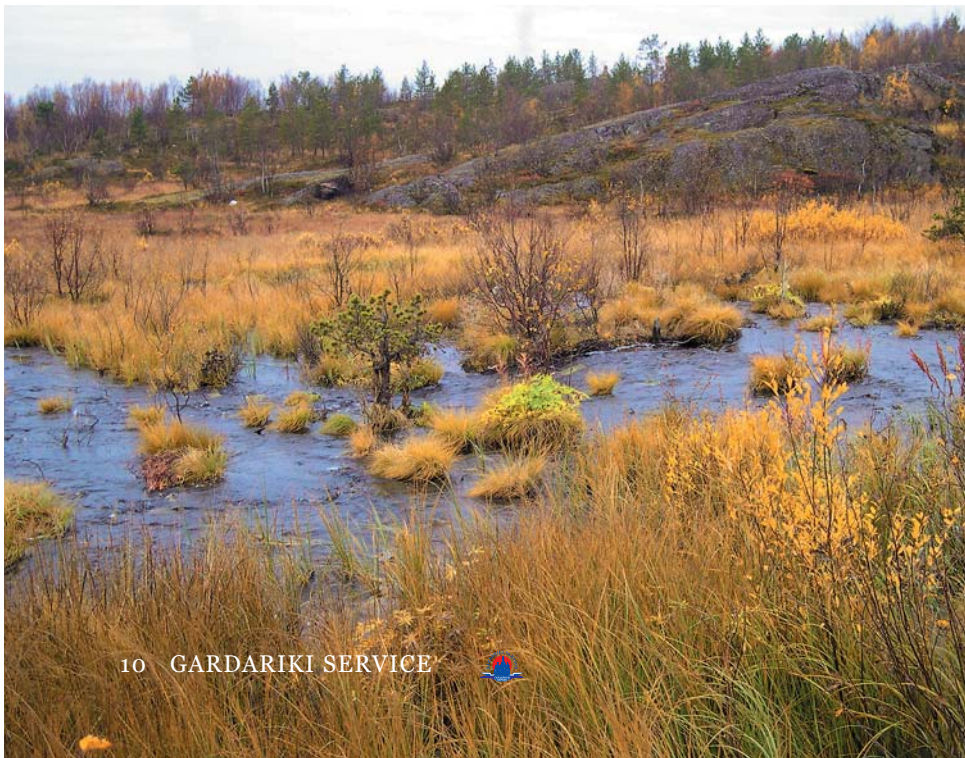
- Voli su nuovi Airbus 321/320/319
- Tariffe promozionali
- Vi offriamo la migliore occasione per visitare la Russia, la Comunità degli Stati Indipendenti e l'Asia
- Con SkyTeam – 791 destinazioni nel Mondo
- Sconto fisso acquistando on line www.aeroflot.ru



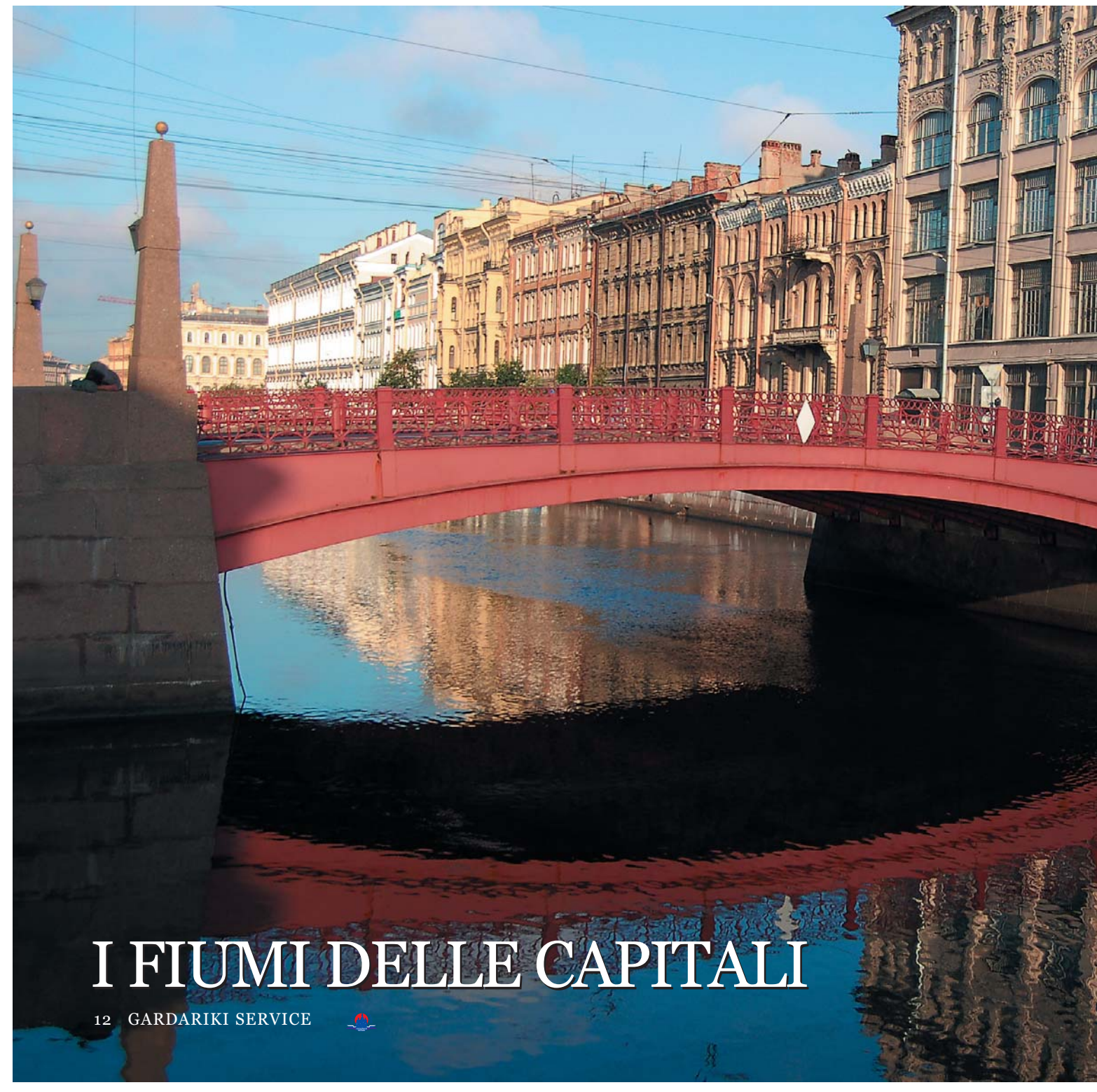
Contattare:
ROMA 06/4203851
MILANO 02/66986985

VENEZIA 041/2698484
Agenzie di viaggio
www.aeroflot.ru

La fotogalleria







I FIUMI DELLE CAPITALI

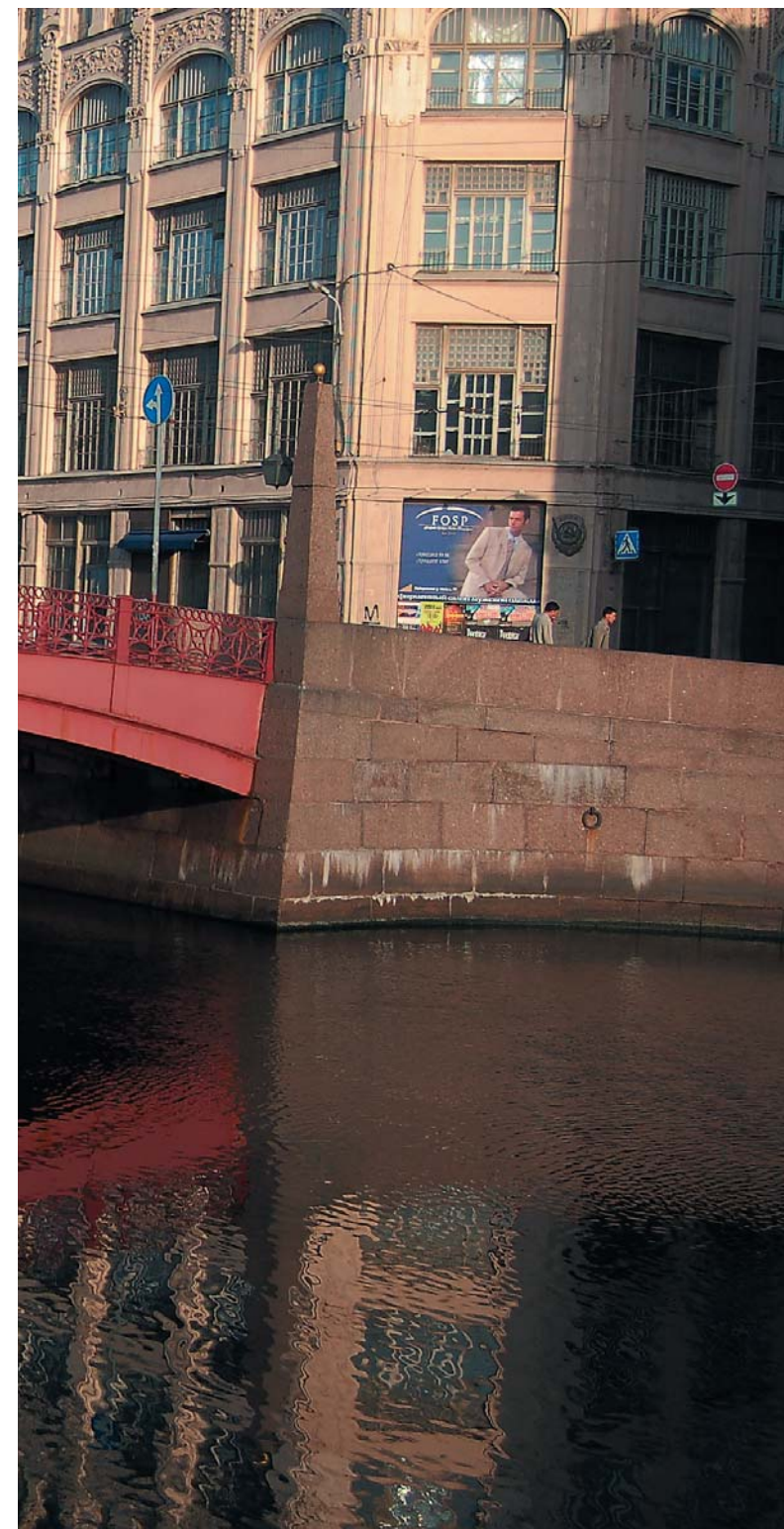


La vita delle capitali

San Pietroburgo chiamata Venezia del Nord si estende su numerose isole ed isolette il cui numero è costantemente diminuito passando dalle 150 dell'inizio del XIX° secolo alle 100 del XX° secolo sino alle 42 di oggi. Questo è avvenuto per intervento umano: riempiendo i bracci della Neva era possibile un maggior sviluppo della città.

Sull'territorio di San Pietroburgo attualmente scorrono 93 fiumi, canali, ruscelli e vi sono più di 100 laghi e stagni. L'acqua, l'orgoglio di ogni città, è anche motivo d'angoscia per San Pietroburgo Infatti i venti che soffiano dal Golfo di Finlandia ogni tanto spingono l'acqua della foce della Neva indietro e i quartieri della zona sono in pericolo d'inondazione. Negli anni passati ce ne sono state più di 65, e quelle del 1777, 1824, 1924 hanno procurato un gran numero di vittime umane. Nel 1955 è stata allagata l'intera città, ma fortunatamente senza vittime umane. In quello stesso anno nacque un audace progetto di ingegneria idraulica per la costruzione di una gigantesca diga per proteggere la città dal mare. Il progetto è stato solo parzialmente realizzato. Tuttavia l'inondazioni sono state meno dannose.

La punta situata nella parte orientale dell'isola Vasiljevskij divide le acque del fiume in grande e piccola Neva. Qui si trovava esisteva il porto commerciale più importante. L'insieme architettonico dell'isola comprende le Colonne Rostrate e il lungofiume di granito, è opera dell'architetto Thomas de Thomon. L'edificio centrale sulla punta dell'isola è la storica Birzha (Биржа: in italiano Borsa merci e val-





ori) che nella sua composizione e decorazione ricorda gli antichi templi della Grecia e di Roma. La facciata è ornata con sculture simbolizzanti la flotta mercantile russa nel suo maggior splendore. A partire dal 1940 l'ex Borsa divenne la sede del Museo Centrale della Marina Militare.

La Nuova Olanda è il nome storico di un'isola artificiale, a San Pietroburgo, che fu creata quando furono scavati i due canali che ora la circondano. I magazzini dove veniva custodito in maniera particolare (all'olandese) il legname all'inizio del XVIII° secolo venivano chiamati "L'Olanda". Quando i magazzini furono trasferiti su un'altra isola, questa prese il nome di "Nuova Olanda". Sul progetto degli architetti Cevachinskij e Vallen De Lamott nella seconda metà del XVIII° secolo sempre su questa isola fu costruito un complesso di magazzinaggio in stile classico.



La maggior attrazione dell'isola è costituita dall'ammirevole arco di granito sopra il canale attraverso il quale si accede al territorio occupato dai magazzini. Nei prossimi anni è in progetto su questo territorio un grande centro per attività culturali e di svago.

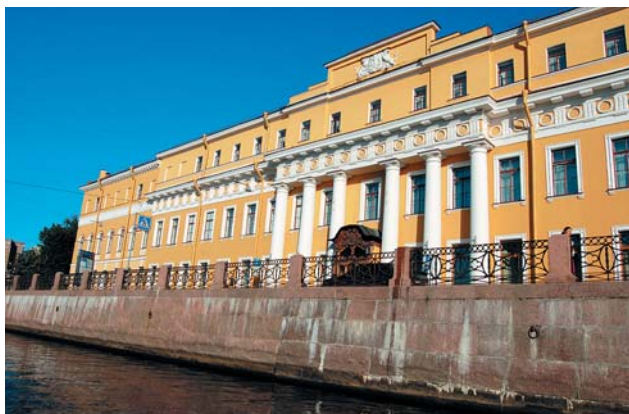
La bella ed elegante Neva, il più grande

fiume di San Pietroburgo, ha gli argini di granito. Questo fiume però ha creato seri guai agli abitanti con le sue inondazioni. Una di esse è quella descritta nel poema di A. Pushkin "Il Cavaliere di Bronzo".

Delle decine dei ponti che attraversano la Neva molti sono veri capolavori d'ingegneria architettonica. Con l'inizio del periodo delle notti bianche (non oscure) e della navigazione fluviale nel cuore della notte chiara i ponti vengono aperti per il passaggio delle grandi navi. Nell'attesa di questo grandioso spettacolo gli abitanti della città e i turisti passeggiano lungo il fiume.

L'"Aurora", la leggendaria corazzata-

museo attraccata per sempre alla banchina Petrogradskaja a San Pietroburgo, ricorda la rivoluzione e la partecipazione a ben tre guerre. La sua fama è però particolarmente legata a quello storico colpo di cannone che il 25 ottobre del 1917 diede il via all'



attacco del Palazzo D'Inverno. Dopodichè il Partito Russo Democratico Sociale degli Operai guidato da V.Lenin, prese il potere instaurando la Dittatura del Proletariato. La statua equestre dello scultore francese Etien Morise Falconet è il monumento a Pietro I° il fondatore di San Pietroburgo. Il monumento è stato inaugurato il 7 agosto 1782 per commemorare i cento anni dall'intronizzazione di



Pietro I° e rappresenta un Cavaliere di Bronzo sul cavallo impennato sulla cima della roccia, è una delle più impressionanti statue equestre del mondo. Nel 1833 il poeta russo A. Pushkin ha scritto il famoso poema "Cavaliere di Bronzo" (in russo Медный всадник / Mednyj Vсадnik), nella quale la scultura diviene viva e perseguita il protagonista. Da quei tempi il monumento a Pietro I° fu denominato "Cavaliere di Bronzo". Il monumento è anche il simbolo di San Pietroburgo insieme all'Ermitage, alla Cattedrale di San Isacco e alla guglia dell'Ammiragliato.



Nevsky Souvenir
www.nevskysouvenir.com




BENVENUTO


18, Nevsky Prospect,
St. Petersburg
tel. +7 (812) 312-66-76

24, Moyka Emb.,
St. Petersburg
tel. +7 (812) 312-26-31

58, Nevsky Prospect,
St. Petersburg
tel. +7 (812) 312-32-01




"Ogni volta tornando negli vostri alberghi ci sentiamo a casa nostra..."
Paola Gianni



VALKA
HOTELS GROUP

L'ospitalità gli affari e le vacanze nel centro storico di San Pietroburgo!





A Mosca non ci sono tanti fiumi come a San Pietroburgo, però ne esistono parecchi. Molti monumenti d'architettura si trovano proprio lungo i fiumi. Il più grande fiume Moscovia e di 502 km di lunghezza e ha inizio dalle paludi della Regione di Smolensk La lunghezza della Moscovia nella città è di circa 80 km con le chiuse e due porti: il porto Nord passeggeri e quello Sud commerciale. Sulle rive del Moscovia si trovano il Cremlino, il Monastero Novodevicij, l'Università, l'albergo "Ucraina". Però anche i fiumi più piccoli sono interessanti. Sono Kljazma, Shodnja, Jausa, Setun, Pakhra, Pjekhorka, Sara. Nomi di molti fiumi sono nati secoli fa, prima dell'arrivo in questo territorio degli slavi, quando vi abitavano le tribù finniche, mentre di altri nomi dei fiumi sono di origine russa: Neglinnaja, Presnja, Cerm'anka, Certanovka, Pesocn'a, Ceciera, Bitsa. Prima molti di questi piccoli fiumi erano navigabili,

ad esempio Shodnja. Un viaggiatore straniero del XVII° secolo, Adam Oleario, scrisse: "Durante la navigazione lungo questo rapido fiume di acqua alta io per poco non ho perso la vita affogando.

Il primo ponte di pietra fu costruito attraverso il fiume Neglinka nel 1516. E' abbastanza difficile riconoscere il ponte che attraversa il fiume Setun (il più grande tributario destro del fiume Moscovia) costruito nel 1953. La sua lunghezza è di 52 metri e la sua larghezza è di 38 metri. Si trova nel luogo dello sbocco di Setun a Moscovia. L'altro ponte di Setun, Aleksejevskij (si chiama anche "Patriarscij") è stato costruito recentemente nel 2004, e subito dopo diventò il luogo preferito dagli fidanzati: loro mettono i lucchetti sulle sue ringhiere. Il ponte Malyj Kamennyj (Piccolo di Pietra) si chiama così dal 1938 perché è un prolungamento del ponte Bolscoj Kamennyj

(Grande di Pietra). In sostanza tutti i ponti che collegano in serie il fiume Moscovia e il Canale di drenaggio (Vodootvodnyj) si chiamano Bolscoj e Malyj (Grande e Piccolo) tranne il ponte Bolshoj Ustinskij e Komissariatskij: il ponte Malyj Ustinskij attraversa il fiume Jausa e non il Canale. Però il ponte pedonale Luzhkov attraversa il canale Vodootvodnyj. Molti vorrebbero sapere perché si chiama così: proprio come il sindaco di Mosca. La versione ufficiale fa risalire il nome del ponte all'antico nome del luogo: "Tsaritsyn Lug" (Il Prato della Zarina, "Luzhkov" in italiano "del prato"). Gli abitanti di Mosca però non credono a questa versione...

Il ponte Malyj Moskvoretskij è di 32 metri di lunghezza e di 40 metri di larghezza. Proprio così!

Il ponte Bolscoj Ustinskij e quello Malyj Ustinskij attraversano il fiume Jausa e sono perpendicolari.





Il ponte Malyj Ustinskij è particolare: è a forma di trapezio. Jausa è il più grande tributario sinistro del fiume Moscova e il secondo per grandezza nella città, ha 48 km di lunghezza. È esaltato in molti canti e poesie dei tempi sovietici.

Oltre i fiumi (Moscova, Jausa, Istra, Oka, Koloc', Iskonna, Rusa, Nerskaja, Severa, Pahra, Kliasma, Ucia, Voria, Protva, Nara, Osiotr, Dubna, Sestra) nella regione di Mosca ci sono molti laghi. Uno dei più famosi laghi di Mosca è quello Cistyj (Puro). Era noto però come "sporco" molto prima del famoso romanzo di M. Bulgakov "Maestro e Margherita". Si credeva che nell'acqua visse un mostro che trascinava sul fondo i bambini e piccoli animali. Nei cortili girava un'enorme

La vita delle capitali

caprone nero. Quando esso apparì cominciarono le disgrazie. Il grande gatto anche esso nero passava tra le mura, i cavalli al suo apparire emettevano suoni rauchi e cercavano di tornare indietro.

Anche nell'ansa del fiume Moscova vicino a Vorobiovy Gory vicine al ponte del terzo anello di circoscrizione abita il genio delle acque Kondratij. Prima questo passaggio era obbligatorio, e i cittadini non volevano rovinare il rapporto con lui: in primavera, quando la neve si è sciolta, per Kondratij portavano una botte di vodka e sgozzarono un caprone nero.

Il viaggio tra i fiumi e i laghi delle capitali della Russia è molto affascinante e le fa vedere da un punto di vista molto particolare...





LA REGIONE DI VOLOGDA



Vologda è una delle più vecchie città russe, e si trova sulle pittoresche rive di un piccolo fiume tranquillo. La data della fondazione di Vologda è il 1147, quando, secondo la leggenda, un taumaturgo di Vologda, Gerasim, arrivò al fiume Vologda, nel "grande bosco", e trovò là una chiesa di legno della Resurrezione. L'antica città russa serviva come "la porta sul Nord" ed era un grande centro commerciale e di artigianato. Nel 1555 la Russia stipulò un contratto con l'Inghilterra. In quel tempo la via marittima mercantile passava tra il mare Bianco e i fiumi nordici. Lo zar Ivan il Terribile voleva trasformare la città nella sua sede nordica, e a questo proposito cominciarono a costruire un enorme castello, posero le fondamenta della Cattedrale di Santa Sofia (1568-1571), prima chiesa di pietra della città, che aveva come modello la Cattedrale Uspenskaja del Cremlino di Mosca. Nel XVII sec. attorno alla cattedrale sorse la corte di un alto dignitario (Cremlino di Vologda). Nell'inizio del XVIII sec. Pietro I si recò a Vologda. A memoria di questo fatto, a casa dei mercanti olandesi Goutman si organizzò il primo museo della città. Le case di Barschij, di Maslennikov, di Vituschechnikov e del governatore abbelliscono i lungofiumi della città. Il più grande museo del regione è il Museo storico-architettonico e artistico statale di Vologda, fondato nel 1923. La parte principale dell'esposizione e delle mostre del museo si trova negli edifici del Cremlino di Vologda. La collezione delle icone del XIV-XVII sec. è molto interes-



La provincia



sante. Qui c'è anche la mostra "I mestieri artigianali di Vologda". Il museo include alcune filiali: la casa-museo di Pietro I, la tenuta dell'inventore del primo velivolo A. F. Mozhajsij. I musei "Il mondo delle cose dimenticate" e la "Casa del mercante Samarin" raccontano del periodo del XVIII-XIX sec. Il museo privato del corpo diplomatico racconta di un importante avvenimento del XX sec.: il soggiorno a Vologda nel 1918 degli ambasciatori d'Antanta. Il museo dell'architettura di legno fu aperto nel 1992 a 12 km da Vologda. Nel museo si trovano degli edifici di legno del XIX sec., portati da luoghi lontani della parte nord-orientale della regione. Nelle izbe ci sono attrezzi agricoli originali, oggetti d'uso quotidiano dei contadini. Sul territorio del museo si organizzano festival etnografici e le feste folcloristiche.

A 2 km da Vologda, nell'ansa del fiume Vologda, si trova il monastero Spaso-Priluzhskij fondato nel 1371 da Dmitrij Priluzhskij, uno stretto collaboratore di Sergij Radonezhskij.

Il monastero Spaso-Kamennij si trova sulla piccola isola del lago Kubenskoje, che è rinomato per la sua indole inqui-

eta - qui spesso cominciano tempeste improvvise. Il lago di Kubenskoje "non è un mare, navigare in esso è una sfortuna" – così dicono gli abitanti locali. Secondo la leggenda, durante una di quelle tempeste nel 1260 la nave del duca Gleb andò quasi a fondo, e lui fece voto di costruire una chiesa e organizzare un monastero sul posto dove la nave sarebbe approdata alla riva. La



nave si arenò sopra un'isola pietrosa, dove già abitavano 23 monaci. Il duca, mantenendo la promessa, costruì in quel posto una chiesa di legno e fondò uno dei primi monasteri nordici. Il monastero fu circondato con celle di legno innalzate direttamente nell'acqua su palafitte speciali. Il monastero Spaso-Kamennij è il più difficile da visitare, a causa delle condizioni ambientali. D'inverno le tormentate bloccano tutte le strade, e in primavera, in tempo di piena, le montagne di ghiaccio circondano l'isola; d'estate spesso ci sono la nebbia, le alluvioni e le tempeste. Come gli altri monasteri insulari, quel-

lo di Spaso-Kamennij serviva come posto ideale per la reclusione dei caduti in disgrazia. Anche oggi sull'isola ci sono la chiesa Uspenskaja, la casa-albergo del monastero e le rovine della chiesa Spaso-Preobrazhenskaja. La ricostruzione si fa per conto di contributi volontari e aiuti prestati a titolo gratuito.

Sulle rive di lago Siverskoje si trova **Kirillov**, sorta dal borgo monastico nel 1775. È una città piccola e calma, nota anche fuori dei confini del paese per il suo monastero Kirillo-Beloozerskij - uno dei più imponenti e bei complessi architettonici di tutta l'architettura russa. Secondo la leggenda nel 1397 nella montagna Maura, da dove apriva la vista panoramica, salirono dei monaci di Simonov del monastero di Mosca, gli allievi di Sergij Radonezhskij Kirill e Ferapont. Così avvenne l'inizio del monastero Kirillo-Beloozerskij dell'Assunzione. Nel primo secolo d'esistenza tutti gli edifici e il recinto del monastero erano di legno. Nel 1497 cominciò la costruzione di pietra, che durò più di 30 anni. Dopo la sua conclusione il monastero entrò a far parte dei "grandi castelli del sovrano" e dei più imponenti complessi architettonici d'Europa. Il complesso monastico consiste di 42 edifici di diverse età. Le mura della fortezza con le sue inespugnabili torri circondano il territorio del monastero. Da nessuna parte della Russia ci sono iconostasi e pareti così ben conservate e completamente affrescate come nel monastero Kirillo-Beloozerskij.





Nel 1398 vicino a Kirillov fu fondato il monastero della Natività di Ferapontov. Il monastero si trova sulla collina tra due laghi. Il più antico edificio del monastero è la Cattedrale della Natività di Maria (1490). Un po' più tardi furono costruite la chiesa dell'Annunciazione con il refettorio, la chiesa di S. Martiniano, il campanile e la Porta Santa. Ma più di tutto, a rendere celebre il monastero Ferapontov sono i dipinti della cattedrale della Natività, fatte dal più famoso pittore di Russia, Dionisio il Vecchio. Queste pitture nel 2002 hanno compiuto 500 anni. Sono incluse nella lista dell'UNESCO.

La prima menzione di **Beloozersk** è dell'862. Si ritiene che questa sia la data della fondazione della città. Nel periodo tra il X-XIV sec. era uno dei centri principali della Russia nordica. Nel 1238 Beloozersk si è separato come principato indipendente. La zona aveva

i suoi vantaggi: i boschi, i laghi e le paludi intralciavano il movimento della cavalleria nemica. Le case di legno ornate con rilevato intaglio danno un fascino particolare a Beloozersk.

Totma, fondata nel 1137, si trova sulla riva del fiume Sukhona a 2 km da Vologda. Le snelle e eleganti chiese di Vodojerusalim, della Trinità alla Ribachija Sloboda, della Natività di Cristo, della Resurrezione, dell'Assunzione, la Bogojavlenskaja, ne fanno un irripetibile riserva architettonica. A 3 km da Totma alla confluenza tra due piccoli fiumi si trova il maestoso monastero Spaso-Sumorin. Dapprima tutti gli edifici erano di legno, ma già dal XVIII sec. cominciò la costruzione di pietra. Tra gli edifici monumentali si distingue l'elegante cattedrale Vosnesenskaja, nella quale si è conservata bene una parte dei dipinti fatti nel XIX sec. dall'accademico di arti figurative P. S. Tjurin.

Il parco nazionale del "Nord russo" è stato fondato nel 1992. La superficie totale del parco è di 166,4 mila ettari. Il territorio sul quale si trova il parco è noto come uno dei più anticamente valorizzati dall'uomo nella Russia nordica, nel periodo mesolitico. Nel parco ci sono molti laghi (più di 50) e piccoli fiumi. Qui crescono 60 specie vegetali rare, 8 delle quali sono inserite nell'elenco del "libro rosso". Tra il parco passa il famoso sistema d'acqua Severo-Dvinskaja, costruito nel 1825-1828. È un monumento all'ingegneria; include 5 canali e 7 chiuse.

Velikij Ustjug è la più grande delle "piccole" città del Nord. La città si trova a circa 450 km da Vologda e ha lo statuto di città-riserva. Ustjug viene menzionata la prima volta nel 1207. Nei documenti ufficiali della seconda metà del XVI sec. al nome città si cominciò a unire l'epiteto "Velikij" - Grande. Nel XVII sec. Velikij Ustjug divenne una delle più ricche città russe. Ad Ustjug la via commerciale ad Ovest (sulla Severnaja Dvina) si incontrava con l'antica via Pechorskaja (sul Vichегда a Sibir). Perciò Velikij Ustjug divenne il principale mercato della pelliccia in Russia. Semjon Deginjov, un abitante di Ustjug, fu il primo al mondo a dimostrare l'esistenza dello stretto tra l'Asia e l'America, e descrisse dettagliatamente la Chukotka. Il punto più a oriente dell'Asia oggi si chiama Deginjov. Nel 1649 un altro abitante di Ustjug, Erofej Khabarov, aprì la strada più breve da Jakutsk attraverso l'Amur, navigando su questi fino al mare, e compose la descrizione dei paesi visi-

La provincia

tati e "la mappa del fiume Amur". Adesso in suo onore la città si chiama Khabarovsk. Nel 1697 Vladimir Atlasov scopri' e descrisse la Kamchatka e le isole Kurili. Quando fu scoperta la nuova via commerciale per l'Europa occidentale attraverso il Baltico, la via d'acqua Sukhono-Dvinskaja perse la sua importanza. I diversi mestieri artigianali, ben sviluppati e conservati attraverso i rapporti con la Siberia, divennero la causa della successiva fioritura della città. Interrotti i contatti con l'Ovest, i mercanti d'Ustjug si sono riadattati ad Oriente. Nel 1745 Mikhail Nevodchikov esplorò le isole Aleutskhie, nel 1748 Afanasij Bakhov, insieme con il mercante della Jakutija Novikov vide le fino ad allora sconosciute rive nordiche d'America. In seguito a tutte queste scoperte, nel 1789 fu organizzata la compagnia Nord-Orientale, che più tardi si sarebbe chiamata Russo-Americana. Questa compagnia controllava tutti i mestieri nelle rive nordiche dell'America, sulle isole Aleutskhie, Kurilskhie e altre. Uno dei primi direttori della compagnia fu il mercante di Ustjug Michail Buldakov. Ben presto, in seguito alle guerre russo-turche, la Russia ottenne l'accesso ai mari del Sud. Questo era un vantaggio per lo Stato, ma per Velikij Ustjug diventò l'inizio del declino; la merce della Siberia cominciò a passare dal Kama al Volga, passando oltre verso Sud. Non sorprende che la ferrovia della seconda metà del XIX sec. girasse alla larga dalla città e Velikij Ustjug perse completamente la sua importanza.



Nella città attualmente ci sono molte macchine, ma questo non impedisce ai bambini di andare d'inverno a scuola con gli sci. Ancora oggi esistono i marciapiedi di legno.

È interessante che a Velikij Ustjug non ci sono edifici di legno. La seconda metà del XVII sec. diventò il periodo della fioritura della sua architettura in legno. Il passaggio della costruzione di mattoni fu legato alla crescita della ricchezza del cetto medio e del clero. Le chiese di pietra sostituirono quelle di legno, e dopo il grande incendio nel 1772 nella città le attività architettoniche crebbero ampiamente, e furono costruite le abitazioni di pietra. Sobornoje dvorishe è il principale complesso delle cattedrali di Velikij Ustjug. Include la cattedrale Uspenskaja del 1652-1663 con il campanile, la cattedrale di Procopio il Devoto del 1668, la cattedrale di Giovanni di Ustjug del XVII-XIX sec., la casa di un alto dignitario del XVIII sec., e anche alcune chiese ed edifici

casalinghi. La chiesa della Voznesenje na torgu è del 1648 (il più antico monumento di architettura di pietra ad Ustjug). Il monastero Mikhailo-Arkhangelskij è anche un complesso architettonico di grande importanza; i suoi edifici principali di pietra furono costruiti nella seconda metà del XVII sec. Vale anche la pena di vedere la casa di Shilov, una delle case più interessanti dei mercanti di Ustjug degli anni sessanta del XVIII sec., e Dimkovskaja Sloboda, il complesso delle chiese che si trova sull'altra parte della Sukhona, di fronte a Sobornoe Dvorische, da dove si apre una veduta bellissima.

Dal dicembre 1998 a Velikij Ustjug, per iniziativa del Governo di Mosca e dell'amministrazione della regione di Vologda, è stato realizzato il progetto "Velikij Ustjug – la patria di Ded Moroz ("Nonno Gelo", il Babbo Natale russo). Il podere di Ded Moroz si trova a 11 km da Velikij Ustjug nel bosco. Sul suo territorio si trovano la casa di Ded Moroz

e i cottage dotati di tutte le comodità usati come alberghi, i campi gioco invernali e le attrezzature di divertimento, la sauna, la piscina, la sala del camino, il biliardo. Le sculture degli eroi delle fiabe di sera vengono illuminate. A Velikij Ustjug è stato aperto l'ufficio di Ded Moroz con la sala del trono, il museo, le botteghe e la posta. Nel 2004 dallo stregone dalla barba bianca sono arrivati più di 100 mila ospiti. All'indirizzo di Ded Moroz al 1 gennaio 2005 erano pervenute più di 1 milione di lettere dalla Russia e da altri paesi (più di 100 mila lettere all'anno!) Gli ultimi giorni di dicembre Ded Moroz, secondo la tradizione, lascia la sua sede nel bosco per aprire le feste di Capodanno.

Ma chi è Ded Moroz? Gli slavi orientali hanno un'eroe fiabesco - Moroz - il fusto, il fabbro, che unisce il fiume con "i geli ferrosi". Spesso Moroz è identificato con i furiosi venti invernali. Sono note alcune fiabe popolari, dove il Vento nordico (o Gelo) aiuta i viandanti smarriti indicando la strada.

Ded Moroz ha i suoi colleghi. La gente di solito pensa che ognuno di essi sia l'unico super-mago di Capodanno. Ma non è così; la maggior parte degli altri «ded-moroz» si collegano al Natale, spesso sono dei san Nicola, mentre in Grecia questo è san Basilio. E solo alcuni personaggi invernali conservano le proprie radici pagane, tra cui Ded Moroz.

In Russia esistono due versioni di Babbo Natale. Quello più antico è di campagna: sempre con le ciglia aggrottate, severo, perentorio, pronto più a

punire che a ringraziare. L'altro è di città, per così dire dall'Europa: del tutto innocuo, con le gote rosse, irreflessivo e giocherellone. Non è difficile distinguerli. Ded Moroz ha una pelliccia lunga, rossa, ricamata d'argento, con piuma di cigno, gli stivali di feltro, il cappello rosso, ricamato d'argento e di perle, la barba alla cappuccina fino alla cintola. I guanti e le manopole per tre dita sono bianchi, ricamati d'argento. La mano di tre dita sono il simbolo dell'appartenenza al principio divino fin dal neolitico. Il bordone è di cristallo. Snegurochka, la fanciulla di neve, è l'unica di Ded Moroz. Nessun altro mago invernale ha una scorta così simpatica. Snegurochka è simbolo dell'acqua gelida. È una fanciulla (non una bambina!) vestita solo di bianco. Il suo copricapo è il viennese di 8 raggi, ricamato d'argento e di perle.

Come vestirsi per andare da Ded Moroz? Meglio di tutto prendere con sé i calzettoni caldi di lana, il maglione, il cappello di pelliccia, le manopole, la

sciarpa. La regione si trova nella zona della taiga. Il clima di Velikij Ustjug è continentale e temperato. L'inverno è lungo e freddo, ma l'estate è calda e temperata. La temperatura media annuale è +1,4°. Il mese più freddo è gennaio (il minimo raggiunto è di -49°), mentre luglio è caldissimo. La temperatura media invernale è -12,7° C.

La media annuale di precipitazioni atmosferiche nella patria di Ded Moroz è 570 mm. Sono di solito 189 giorni in un anno. Il minimo invernale è a febbraio. L'umidità annuale relativa dell'aria è 78%.

L'inverno comincia di solito il 10 novembre, quando la terra si copre stabilmente di neve. L'ultimo mese invernale a Velikij Ustjug è marzo. La neve rimane a terra circa 161 giorni in un anno. Le nevicate più abbondanti sono a fine febbraio - inizio marzo. D'inverno ci sono anche i disgeli. Di solito si hanno per 21 giorni, o per il 15 % di tutti i giorni invernali.



A scenic landscape of a rocky coastline. In the foreground, a dead, black tree trunk stands on a rocky outcrop. The middle ground shows a turbulent river or stream with white water rapids flowing over dark rocks. The background features a steep, brownish hillside with sparse vegetation and a dense forest of green and yellow trees. The sky is not visible.

LA REGIONE DI BAJKAL



Il pellegrinaggio

Sulla isola Olkhon situata nel centro di Bajkal in gigno-agosto di ogni anno è organizzato il festival internazionale degli sciamani "Olkhon, il cuore sacrale di Siberia". Circa 100 credenti di questa antichissima religione da tutto il mondo si radunano sulla radura centrale "L'albero del mondo" vicino al villaggio Kharantsy (credono che là si trova il cuore energetico del più profondo lago dell'acqua dolce del pianeta). I ministri del culto discutono i problemi del mantenimento dei luoghi storici-culturali, del rinascimento dell'originalità dei popoli, della cura, della chiarezza e della salvezza degli uomini dalle disgrazie. I partecipanti si scambiano anche le esperienze in ambito del culto. Si realizzano il rito del trattamento di 13 divinità di Olkhon e della preghiera per tutti gli uomini. Gli sciamani chiamano 13 divinità (ongoni) i quali visitano i corpi degli sciamani caduti in



A proposito

Uno di più emozionanti misteri dei nostri giorni è il corpo del XII° Pandido khambo-lama Dashi-Dorzho Itigjelov, che si conserva nel monastero buddista Ivolginskij della Burjatija.

Nel 2002 con permesso dei suoi parenti e con la presenza di pubblici ufficiali è stata fatta l'apertura del sarcofago di cedro con il corpo del lama Itigjelov (1852-1927). Il corpo è stato trovato in posizione del loto e sembrava vivo - però senza alcune tracce dell'imbalsamazione. È stato vestito in seta. Il sarcofago era pieno di sale.

Sono noti molti casi della perfetta incolumità dei corpi, però con l'imbalsamazione, o nelle palludi, o nel ghiaccio. Esistono anche le ossa dei santi, ma tutti loro non sembrano vivi. È stata fatta la perizia e i periti hanno deciso che Itigjelov non è morto, ma si trova in un stato particolare dei sensi. Perciò le perizie del corpo sono fatti come dell'uomo vivo.

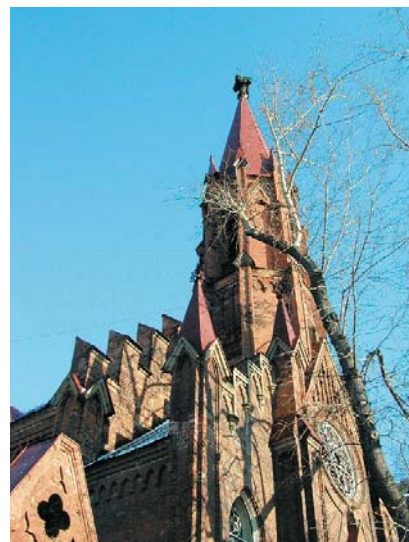
Da più di quattro anni il corpo di Itigjelov è fuori della tomba, ma senza alcuni cambiamenti.

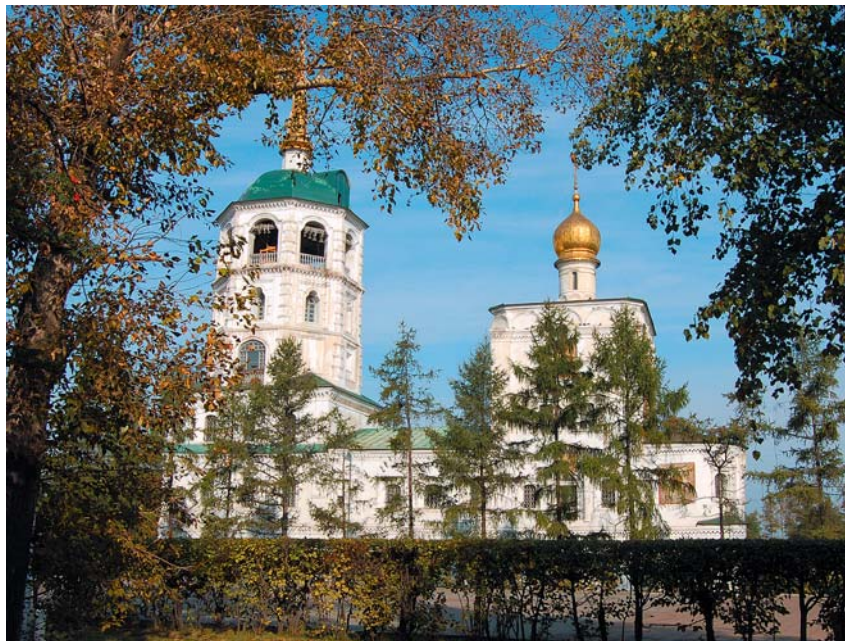
Itigjelov nacque nel 1852, molto presto rimase orfano, entrò nel monastero Aninskij, dove vi restò per 20 anni studiando sanscrito, filosofia, medicina. Scrisse un libro di farmacologia. Tutta la sua vita si trovava in Burjatija e solo una volta andò a San Pietroburgo in occasione dell'apertura della chiesa buddista nel 1913. Nel 1911 è stato eletto XII° Pandido Lama, il capo di tutti i sacerdoti buddisti di Siberia. Durante la prima guerra mondiale ha organizzato gli ospedali e ha ricevuto alcune onorificenze di Stato.

Nel 1926 Itigjelov ha consigliato a tutti i monaci buddisti di partire dalla Russia pronosticando le future purghe. Gli allievi hanno chiesto del suo destino e Itigjelov ha risposto: "Non faranno in tempo a prendermi". Le circostanze della sua partenza e sepoltura sono molto insolite. Nel 1927 Itigjelov nella presenza degli allievi ha preso la posizione del loto e ha chiesto di dire la preghiera per un morto. Però gli allievi non sono riusciti a farlo per l'insegnante da vivo, e Itigjelov ha cominciato a dire la preghiera da solo. Poi è caduto nella meditazione - o morte?.. Itigjelov ha suggerito a guardare il suo corpo tra 30 anni. Il corpo del lama nella stessa posa è stato messo nel sarcofago di cedro, che è stato sotterrato. Nel 1955 alcuni monaci in segreto hanno eseguito l'apertura del sarcofago e hanno trovato il corpo di Itigjelov senza cambiamenti e poi hanno chiuso il sarcofago di nuovo. Nel 1973 hanno fatto questo ancora una volta e nel 2002 il corpo è stato portato nel monastero Ivolginskij vicino a Ulan-Ude, dove si trova anche adesso.



trance. Il rito è molto complicato e dura 12 ore. Partecipano gli sciamani cinesi, indiani, tedeschi, siberiani... Lo sciamanismo è una delle più antiche religioni della regione di Bajkal. È un sistema completo della fede pagana e dei riti. La base di questa religione è la divinizzazione della natura e la fede nella possibilità di influire sul mondo e sugli uomini grazie i riti magici. Lo sciamano caduto in trance comunica con gli spiriti divini. Lo sciamanismo non costruisce i templi; si usano le montagne, le radure, le rive di lago o di fiume come i luoghi del culto. Lo sciamano non è solo un ministro del culto, ma anche capotribù, medico, profeta. Ad esempio in Burjatija uno sciamano poteva dirigere la caccia, ma anche la guerra. Lo sciamanismo nacque nei tempi del neolitico, però sviluppava sotto la pressione delle altre religioni e diventò una religione politeica avendo la sua cosmologia, i suoi miti e riti. Nel





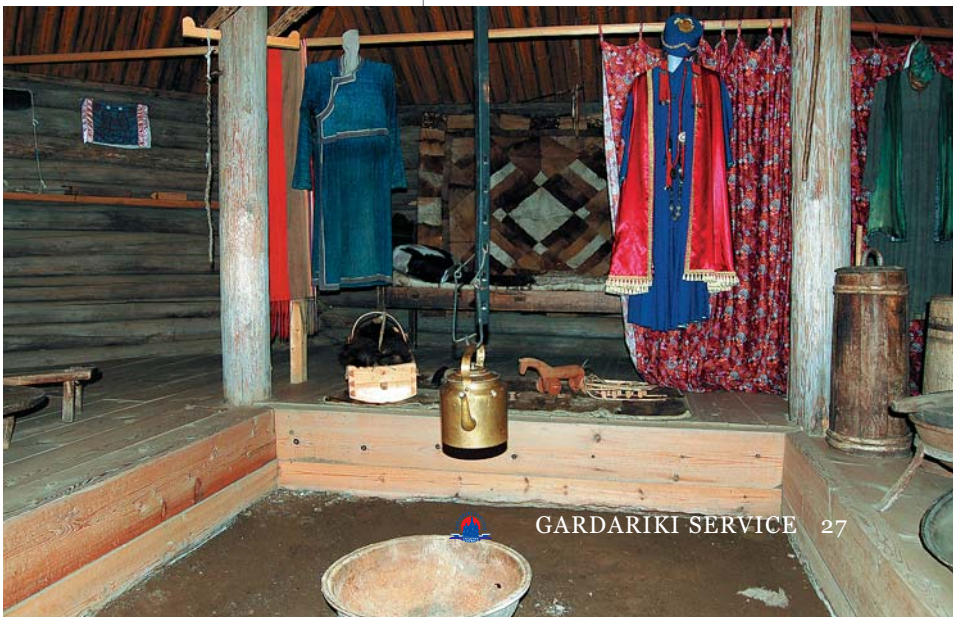
Medioevo lo sciamanismo faceva un ruolo importante in cultura, in modo di vivere, in politica. Oggi la società degli sciamani registrata dal Ministero della Giustizia della Federazione Russa si trova a Ulan-Ude. Le più importanti feste dello sciamanismo di Bajkal sono 24 maggio (L'apertura della porta celeste) e gli ultimi di settembre.

La repubblica Burjatija si trova a sud-est dal lago Bajkal. I burjat sono uno dei più antichi popoli di Siberia. La loro tradizione culturale fu determinata dal buddismo, che arrivò qua nel Seicento. Nella regione si consolidò il suo ramo settentrionale tibetano – lamaismo. Oggi Burjatija viene considerata il centro del buddismo russo. Il datsan Ivolginskij vicino alla città di Ulan-Ude è il tempio principale del buddismo in Russia. Il lamaismo del ramo Gelug usa il colore giallo come un simbolo del rinascimento delle severe norme morale, perchè in India gli uomini

andati alla liberazione dalle passioni e dai desideri si vestivano gli stracci ingialliti dal sole. I monaci del ramo Gelug hanno gli abiti e i copricapi gialli, perciò si chiamano "della fede gialla". Nel 1741 la zarina Elizaveta ordinò credere il buddismo una delle religioni della Russia.

Il pellegrinaggio

Non mancano i miracoli attorno Bajkal. Ad esempio, sulla rupe nella pianura Barguzinskaja si ha manifestato l'immagine della dea Janzhima bal-lante. È molto popolare tra le donne non capaci avere bambino. Credono, che alcune donne dopo la preghiera davanti all'immagine misteriosa sono restate incinte. Il più antico miracolo è



Il pellegrinaggio



questo del datsan (monastero) Baldan-Brejbun nella cittadina Murochi in Burjatija dove si ha manifestato il testo della preghiera. È scritto in tibeti sulla rupe. Solo Nepale esiste un altro miracolo simile. Il testo è fatto dalle venature nere nella roccia della rupe. È stato trovato 200 anni fa. Si può trovare anche le famose tracce delle mani in pietra. L'immagine in pietra della mano destra è stata trovata nella località Sagan Daban in Burjatija. Questo luogo è creduto santo e famoso grazie molti i miracoli.

Però anche la chiesa ortodossa è molto diffusa nella regione di Bajkal. La diffu-





sione fu cominciata dal 1681, quando fu spedita la prima missione ecclesiastica dal Patriarcato russo. Furono fondati il monastero Cpaso-Prjeobrazhjenskij Posolskij e questo Svjato-Troitskij Sjeljenginskij. Nel 1700 a Vjerkhnjeudinsk fu costruita la cattedrale della Santa Maria Odigitrija e tra 9 anni - quella Svjato-Tritskaja. Nel 1727 fu creata la diocesi di Irkutsk. Poco fa hanno festeggiato il 300 anniversario della Chiesa Ortodossa nella regione di Bajkal.

I vecchi credenti arrivarono in Burjatija nella metà del XVII secolo. Il governo dello zar volevo creare in Siberia la cerealicoltura stabile e spediva nella regione di Bajkal le famiglie intere dei vecchi credenti, perciò si chiamavano "i famigliari". Anche oggi i vecchi credenti vivono nei molti luoghi della regione.

Attorno Bajkal abitano anche sin dai tempi antichi i giudei, i cattolici (a Irkutsk esiste il vescovado cattolico; a Ulan-Ude si sta costruendo la chiesa cattolica), i tatarsi-musulmani, i protestanti, ma anche i muniti, i mormoni, i bakhai etc. Questa ricca gamma è interessante per ogni pellegrino.





Il lago Baikal è bello tutto l'anno.

I colori piacevoli d'autunno provocano l'umore lirico. Abbiamo visto questo lago proprio così grazie a solare tempo e collaboratori insigni della compagnia ISTLAND. Con questi uomini si può essere sicuro e a bordo della nave di crociera, e durante l'escursione a piedi, e nella festa danzante popolare. La redazione della rivista "Russia multicolore" ringrazia la compagnia turistica ISTLAND per il viaggio ben organizzato al lago Baikal.



Festival Internazionale dei Giochi Invernali della Regione di Baikal "Zimniade"*

Annualmente durante i mesi di febbraio e marzo l'amministrazione della zona di Irkutsk organizza il Festival dei Giochi Invernali "Zimniade" della Regione di Baikal. Nel 2008 il festival festeggerà il suo quinto anniversario. L'obiettivo principale che si sono posti gli organizzatori del festival fin dall'inizio era la promozione delle varie formule di vacanza invernale nella zona di Baikal.

Quali sono i risultati? "Zimniade" è diventato una buona tradizione della Regione che, ogni anno più ambiziosa, vede partecipare un sempre maggior numero di persone.

Al giorno d'oggi l'obiettivo degli organizzatori di "Zimniade" è quello di favorire la creazione e il consolidamento dell'immagine di Baikal invernale come una zona di fama mondiale per il turismo sportivo e la vacanza attiva, oltre che un centro internazionale di eventi turistici e vacanzieri, interessante sia per i viaggiatori e gli sportivi russi che per quelli stranieri.

"Zimniade" è una festa che riesce ad abbinare la spettacolarità e l'apprendimento (viaggi etnografici e naturalistici) agli sport e alle vacanze non tradizionali (maratona sul ghiaccio, trekking nei pressi di Baikal, golf sul ghiaccio etc.)

Ogni anno cresce il numero degli spettatori e dei partecipanti nel "Zimniade". Se nel "Zimniade - 2003" hanno preso parte circa 600 persone (soprattutto sportivi non professionisti dalla Russia e dai paesi stranieri oltre i confini dell'ex Unione Sovietica), nel 2006 erano già in 28 mila da 15 paesi del mondo.

Gli eventi di "Zimniade" avvengono su tutto il territorio della costa di Baikal dal sud al nord, dall'ovest all'est. Ma sono soprattutto il villaggio di Listvianka, Maloe More ("mare Piccolo"), nel 2006 erano già in 28 mila da 15 paesi del mondo.

Gli eventi di "Zimniade" avvengono su tutto il territorio della costa di Baikal dal sud al nord, dall'ovest all'est. Ma sono soprattutto il villaggio di Listvianka, Maloe More ("mare Piccolo"), nel 2006 erano già in 28 mila da 15 paesi del mondo.

"Zimniade-2008" prepara un programma interessante che comprende sia attività già sperimentate, sia attività completamente nuove e, in un certo senso, uniche.»
Tra gli eventi più accattivanti c'è la III Maratona Internazionale sul ghiaccio di Baikal "Per la protezione delle acque limpide", che si svolgerà sulla distanza di 42 km 195 metri sulla pista ghiacciata in un punto del lago profondo 1300 m. Per la terza volta tra i partecipanti della gara vedremo i campioni riconosciuti della corsa Udo Muller e Shtefan Shlett. Per la prima volta parteciperanno nella maratona 30 sportivi stranieri dagli Stati Uniti, dalla Polonia, dalla Germania, dalla Svizzera e, senza dubbio, dalla Russia. La maratona di quest'anno sarà già inclusa tra le 30 migliori batterie del mondo. Un gruppo cinematografico tedesco verrà appositamente per filmare la maratona, le bellezze di Baikal d'inverno e altri eventi interessanti del "Zimniade".

Altre curiosità del festival sono: l'attraversamento annuale di massa del lago Baikal "Il meridiano 105", la corsa-reality di più tappe "Il richiamo degli antenati", i tradizionali giochi invernali dei Siberiani nel museo etnografico all'aperto "Talzi" e al museo "Casa di Sukacev", la tradizionale pesca sul ghiaccio del mare Piccolo, il safari "La Favola Ghiacciata del Grande Lago".

Se sentite dire qualcuno, che è stato sul Baikal, che la vita qui è triste e monotona, non ascoltatelo. Venite a vedere e a capire Baikal. Venite per partecipare agli straordinari giochi invernali di Baikal.

* traduzione letterale - Invernade (nota traduttore)



An aerial photograph showing a dense forest of green and yellow trees in the foreground, leading to a coastal town with buildings and a road along the shore. The sea is a deep blue, extending to the horizon under a clear sky.

LA REGIONE DI SOCI



Per anima e corpo

Esiste una regione della Russia, dove si può curare sia proprio corpo (nelle stazioni termali) sia propria anima (con lo sport estremo). È la regione di Krasnodar, bagnata dai mari d'Azov e Nero proprio nel Sud della Russia. Il clima della maggior parte del territorio è continentale, solo sulla costa del Mar Nero è subtropicale. La temperatura media di gennaio è di circa -4° in pianura, circa -22° sulla costa e circa -6° a Sochi. Più a Sud della città di Tuapse la costa del mare si unisce ai contrafforti della Grande Catena del Caucaso.

Cominciamo dalla cura dell'anima.

Sulle propaggini delle montagne del Caucaso, in riva al fiume Psekups, si trova la città di cura di Gorjachij Kljuch. Il numero delle giornate di sole a Gorjachij Kljuch è quasi uguale quello di Anapa, la città di cura più assoluta della Russia; però l'aria fresca di montagna e il refrigerio del fiume moderano il caldo. Gorjachij Kljuch è nota grazie alle sue fonti termali apprezzate già da molto tempo.

La riviera di Sochi è l'unica regione subtropicale della Russia e il miglior centro di cure idropiniche e climatiche. Si trova alla stessa latitudine delle stazioni balneari dell'Adriatico, della Riviera Francese e di quella Italiana, alle quali assomiglia molto. Il cuore di Sochi è Matsesta, stazione termale dotata di sorgenti di acido solfidrico. "Matsesta" tradotto dal linguaggio adyghe vuol dire "acqua





di fuoco", in quanto, immergendola, la pelle diventa rossa. Anche i crociati facevano i bagni con queste acque durante il loro ritorno dalle crociate in Oriente. Attualmente presso Matsesta curano con profilo le anomalie dell'apparato locomotore e della pressione sanguigna, del sistema nervoso e le malattie cutanee. Le acque solforoso-cloruro-sodiche di Mastesta sono note fin dal 1902. Più di 50 pozzi estraggono dal sottosuolo l'acqua salubre per bagni, inalazioni e bevande. La più conosciuta nella zona è l'acqua minerale carbonica Tchvizhepse. Presso le stazioni in loco si curano con successo le malattie gastiche, nervose, cardiache, l'apparato ematopoietico e l'epidermide. Si considera che la stazione di cura di Sochi non sia inferiore a quelle di Sanremo e di Nizza, per il suo benigno clima mediterraneo e subtropicale, l'aria pura del mare satura di ossigeno. La ricchissima zona di piante meridionali favorisce il risanamento ed il rafforzamento dell'organismo.

Nella baia Gelendzhikskaja della Riviera del Mar Nero esistono ottime condizioni per una stazione climatica: inverno caldo e mite, estate calda e secca. Gelendzhik è letteralmente piena di luoghi in cui, oltre ad i bagni solari e marittimi, vengono praticate la fangoterapia e la botrioterapia. L'acqua minerale estratta di Gelendzhik cura le malattie dei reni e dello stomaco.

Con le navi passeggeri si può fare una gita sul mar Nero fino

al mar d'Azov, dove si trovano i vulcani di fango. Nel cratere del vulcano di fango Tizdar possono fare il bagno alcune decine di persone allo stesso tempo.

Anapa è la più grande stazione di cura in Russia a vocazione familiare ed infantile. Il raro abbinamento del clima secco delle steppe e dell'aria fresca del mare, 280 giorni solari all'anno, le sorgenti minerali e quelle di fango favoriscono un gradevole riposo, nonché la cura di molte malattie respiratorie, cardiovascolari, cutanee.

Nei pressi di Taman (la piccola città collocata dove si uniscono il mar Nero e quello d'Azov) si trova un lago salato dal fango salubre, con vulcani di fango che ringiovanisce la pelle. Adesso vediamo quali sport si può praticare nella regione di Krasnodar.

Una strada di montagna con una serie di tornanti porta al villaggio di Krasnaja poljana. Il villaggio si trova ad un'altitudine di 600 metri sul mare. Recentemente si è prestata grande attenzione allo sviluppo della località sciistica, in particolare da parte del governo. Le condizioni per questa attività sono ottimi: neve abbondante, inverno mite, versanti con varie pendenze attraggono sportivi e turisti. Questa località è frequentata spesso dal Presidente Vladimir Putin – grande appassionato dello sport sciistico. Dislivello delle quote è di 532-2228 metri, lunghezza delle piste è di 24 chilometri. Le piste sono protette da ratrake. Ci sono 4 skilift, si può praticare HeliSki, helibording, trampolini. La neve qui è molto



morbida e lanuginosa e non si sparge neanche sulle discese più rapide; perciò qui non esiste il pericolo delle valanghe. Gli amanti della neve possono sciare completamente tranquilli.

A chi piace lo sci estremo è possibile farsi portare con l'elicottero su cime poste oltre le nuvole.

Krasnaja poljana è il punto d'incontro favorito dei deltaplanisti.

Fra i turisti gode di popolarità il rafting, la discesa di torrenti di montagna in gommoni e zattere. I percorsi sono predisposti per diversi livelli di capacità: per sportivi esperti, per persone senza pratica e per bambini.

La zona di Apsjheronsk è un perfetto centro sciistico. La neve è presente sull'altipiano Lagonaki durante 9 mesi. Sempre nella zona di Apsjheronsk si trova il villaggio Mjezmaj, anch'esso centro sciistico.

Nella regione praticano anche lo windsurfing.

Il nuoto subacqueo è una delle più popolari discipline nautiche. Negli ultimi anni il numero dei dryver russi è aumentato da 30 a 1500 persone; questa attività può essere realiz-



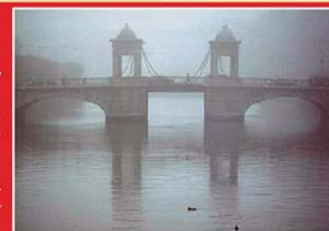
zata solo nei mari del Sud della Russia cioè nel Mar Nero e quello d'Azov.

In relazione dell'Olimpiade del 2014 a Sochi è atteso un afflusso di investimenti nelle infrastrutture della costa del Mar Nero della regione. Un grande numero di alberghi e il forte sostegno politico e popolare sono gli argomenti principali. Sochi può diventare la prima città subtropicale ad ospitare un'olimpiade invernale.

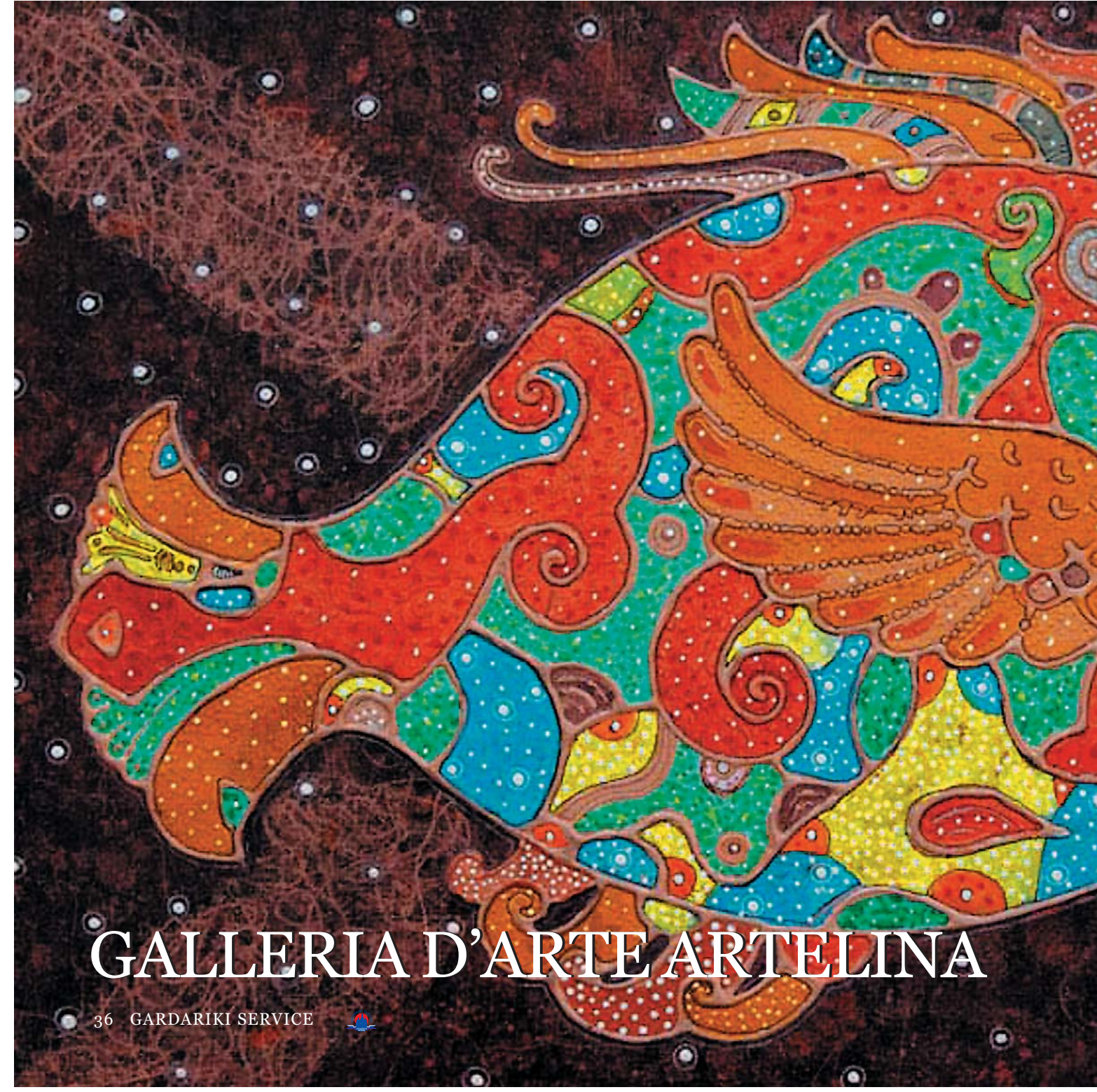
FONTANKA

Un angolo di Russia in Italia
servizi e supporti tra imprese
Italiane e Russe
importazione diretta vodka di qualità

FONTANKA s.r.l.
www.fontanka.it
info@fontanka.it



59100 PRATO (PO)
Via di Gonfienti 5/C/58
Tel. (+39) 335 395501



GALLERIA D'ARTE ARTELINA



Il mondo dell'arte

A Verona, proprio vicino alla piazza Bra esiste un luogo realmente "russo": la Galleria d'Arte ArtElina. La sua fondatrice, Elvira Utretskaja, è... ingegnere ed arrivata in Italia 6 anni fa. Lei racconta: "La Galleria e' stata creata per far conoscere agli italiani le opere degli artisti contemporanei russi. L'Arte Figurativa è uno dei tanti aspetti dell'opera creativa, per la quale non esiste confine. Essa unisce le persone di diverse culture linguistiche, con diverse storie personali e con diversa mentalità. Quando il pittore dipinge il suo quadro, imprime i suoi sentimenti e la sua stessa anima in esso. Attraverso il dipinto ci mette a contatto con l'anima stessa del suo autore.

Ci unisce la proiezione verso gli eterni valori: salute, amore felicità e ricchezza. Ma ci differenziamo per storie personali, caratteri e modi di raggiungere i nostri obiettivi. Quando socializziamo, immancabilmente, ci aiutiamo gli uni gli altri.

Mi sembra, contemplando il lavoro dell'artista, che esprime la sua stessa anima; questo è uno dei punti chiave della nostra conversazione. L'autore non conosce limiti nè distanze. Sono note a tutti le leggende sui "Misteri delle



Il mondo dell'arte



anime Russe". La nostra Galleria dà possibilità per al pubblico italiano di poterle toccare con mano. Credo che la nostra galleria aiuti l'Italia e la Russia a capirsi di più e ad arricchirsi nello spirito. Per me è un grande onore contribuire a far conoscere le anime russe ed è anche interessante il fatto che la galleria venga aperta in una delle città più romantiche del mondo – Verona. Ben venuti nella nostra Galleria! Spero che tutto sia di vostro gradimento!

Dal 29 agosto presso la galleria d'arte ArtElina è stata inaugurata una esposizione rinnovata intitolata "Sospiri della Russia". Come di consueto in ArtElina, la collezione è costituita da opere di artisti russi contemporanei, che i visitatori della galleria hanno già avuto modo di conoscere. Ma nella collezione vi sono anche molte nuove opere. Sono tutte piene dell'energia pura e luminosa, che è difficile non percepire. Proprio questa energia dis-



tingue l'opera d'arte originale da una copia o da un poster. Così la contemplazione dei batik di Liubov Tosheva ci porta in un mondo fiabesco di sirene e di driadi, mentre i batik di Tatiana Novikova riportano lo stile





moderno di Alfonso Mucha in forme morbide. I paesaggi sentimentali della natura russa di Sarycev, Dionov, Yampol ci immergono nella riflessione sull'eterno, invece le litografie di Svetlana Sherbinina ci narrano con emozione ed umorismo della donna contemporanea. Particolare attenzione meritano i soggetti fotografici di Aleksey Vychugzhanin – luminosi, profondi, trasmettono il piacere derivante dallo scorrere della vita e delle sue minuzie. Per la prima volta vengono presentati due artisti molto interessanti di San Pietroburgo. Uno è Viktor Malshukov (tela, olio). I suoi lavori si distinguono per il modo originale in cui sono realizzati, un buon senso del colore e la ricercatezza. L'artista partecipa attivamente a mostre e le sue opere si trovano in collezioni private in Germania,

Francia, Inghilterra, Italia e negli Stati Uniti. L'altro artista è il grafico Viktor Kobzev. Figlio di un ufficiale-sommersgibilista, già da molti anni lavora con la tecnica dell'acquaforte. È conosciuto in tutto il mondo anche come maestro di ex-libris. I suoi lavori sono stati esposti a Houston, Milano, Tokio, Hong Kong, Praga, sono con-



servati nel Museo Russo, all'Ermitage, e nelle collezioni private di Gorbaciov, Margaret Thatcher, Galina Vishnevskaya, François Mitterand, Mstislav Rostropovich. Recentemente la sua acquaforte è stata offerta in dono alla regina d'Inghilterra e adesso fa parte quindi della sua collezione personale. Nella mia galleria gli abitanti ed i visitatori di Verona hanno un'ottima possibilità di conoscere le creazioni di questo maestro. La politica attuale della galleria e quella di far conoscere ai veronesi nomi nuovi, che in un futuro non lontano risuoneranno a piena voce, ed i loro prezzi allora si saranno alzati notevolmente.

Dal 20 ottobre al 03 novembre anno 2007 presso la Galleria d'Arte ArtElina è in programma l'esposizione "Sensazioni su tela" dei dipinti di pittori moderni di San Pietroburgo. Faranno parte della mostra le opere di artisti conosciuti in tutto il mondo, come Gennadij Zubkov, Vjachjeslav Shraga, Aljxej Bobyljev, Alexandr Gerasimov, Vjakhjeslav Mikhajlov e molti altri. Le opere di questi pittori fanno parte delle collezioni dei migliori musei del mondo. Le opere nella loro varietà vengono riunite dal senso di profondità ed altissimo livello di realizzazione.

Come ogni attività nuova, anche la galleria ha molte difficoltà. Deve portare non solo la soddisfazione, ma anche i soldi. Siamo aperti alla collaborazione di ogni tipo: rapporti tra partner, con mecenati ed altri.

Il mondo dell'arte

20.09.1862: a San Pietroburgo viene fondato il primo conservatorio russo

07.10.1902: Primo spettacolo creato dall'opera teatrale di M. Gor'kij "Piccoli borghesi" Il Teatro D'Arte di Mosca (dal 1920 -il Teatro d'Arte Accademico di Mosca (MCHAT), dal 1932 MXAT dell'URSS di M. Gor'kij, dal 1989 MCHAT di A.G. Chechov) andò in scena nell'edificio stabile di proprietà del teatro nel vicolo Komergherskij. L'edificio fu appositamente creato con le ultime innovazioni tecniche dal famoso architetto moscovita F.O. Schehtel' in un palazzo appartenuto al commerciante G. M. Liasnov, grazie al contributo dell'imprenditore-mecenate S.T. Morosov.

16.12.2006–03.06.2007, Città di Arona: Mostra "Amore e Psiche" 120 opere, comprese quelle di M. Chagall.

09.03–01.07.2007,Roma: mostra "I Miracoli di Chagall"



10.03–24.06.2007, Milano: mostra «Kandinsky e l'astrattismo in Italia»



21.03-17.06.2007, Mosca: Museo Statale di Arti Figurative di A.S. Pusckin: mostra delle opere di A. Modigliani nell'ambito del Festival "Bosco dei Ciliegi". La mostra rappresenta i numerosi capolavori dell'artista: dipinti, disegni, sculture provenienti dai diversi musei. La vita di Modigliani è rappresentata in maniera dettagliata attraverso foto, lettere e cartoline dagli Archivi dell'Istituto Modigliani.



28.04–19.08.2007 Vicenza: Esposizione di icone russe "Le immagini del tempo".

02.05 – 30.09.2007, Sorrento: mostra "La luce d'Italia – il ritorno di Silvestr Schedrin e dei suoi contemporanei russi"

14.05-15.06.2007, Mosca, Istituto Italiano di Cultura: "Mezzo secolo della moda italiana del ritorno" Un breve viaggio nella storia della moda italiana a partire dalla seconda metà del secolo scorso con la presentazione delle

creazioni dei migliori stilisti italiani.

18.05-17.06.2007, Mosca. Istituto Italiano di Cultura: "Tempi sereni" il pittore e regista italo-russo M.Koulakov, che vive e lavora in Umbria, presenta le proprie opere, create a partire dal 1959 la maggior parte delle quali realizzata in Italia. I quadri dipinti nel periodo degli anni 50- 60 sono esposti per la prima volta.

18.05-29.07.2007, Mosca, Istituto Italiano di Cultura:

"Europa, Russia, Europa" – i capolavori dai musei romani. La mostra è stata organizzata in collaborazione con i 27 paesi-membri della Comunità Europea.

18.05-10.06.2007 Mosca. Istituto Italiano di Cultura.

La mostra "Alinari" raccoglie 164 foto provenienti dall'Archivio "Alinari" di Firenze degli anni 50, che raffigurano i più importanti edifici e monumenti delle città italiane.

27.05–26.08.2007, Prato: mostra "Nostalgia progressiva: l'arte contemporanea dei paesi dell'ex URSS".

31.05-31.08.2007, Roma, Museo di Palazzo Venezia: la mostra "Le Maioliche di Castelli, Capolavori d'Abruzzo dalle Collezioni dell'Hermitage"



05.06-30.06.2007 Mosca, Istituto Italiano di Cultura: mostra fotografica "I colori a 220 volt" M.Iacopino.

06.06-30.06.2007, Mosca, Istituto Italiano di Cultura: ciclo "Il Cinema: dalla Lombardia a Mosca" Lungometraggi prodotti dai registi lombardi, girati in Lombardia.

06.06-30.06.2007, Mosca, Istituto Italiano di Cultura: "Vicino alle stelle – Sofia e Marcello". Mostra fotografica dedicata a Marcello Mastroianni e Sofia Loren.

07.06.2007, Mosca: Concerto dell'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (Roma).

06.06-30.06.2007, Mosca, Istituto Italiano di Cultura: "Russi in Italia e Italiani in Russia". Ciclo di presentazione di libri di autori russi e italiani sulla loro vita in Russia e in Italia. In programma: incontro con Vladislav Otrosenko (Premio Grinzane Cavour 2004") – Presentazione dell'antologia "Lettere russe su Roma" di Lidia Ioganson.

09-11.06.2007, Napoli: Tour di Dmitrij Chvorostovskij.

20.06.2007, Mosca: Concerto di Andrea Bocelli nel Palazzo Olimpico.

01-30.06.2007, Roma: Mostra fotografica di Emile Canne "Notti bianche, giorni bianchi".

Casa della fotografia di Mosca. D'estate è stata organizzata...

La mostra rappresenta una panoramica retrospettiva molto vasta dell'arte fotografica italiana del XX secolo. Tutte le opere dei 13 famosi fotografi, create nel periodo dal 1930 al 1970 provengono dalle collezioni private.

12.07.2007, Siena: concerto con la partecipazione di Boris Belkin e Jurij Bashmet

21.07.2007, Verona: Evgeny

Skovorodnikov. Concerto di musica classica

01.08.2007, Avellino: festival internazionale del Folclore con la partecipazione dei collettivi russi.

06.08.2007, Siena: concerto di Jurij Bashmet, Elena Revi_. Roman Balashov e Michail Mutnjan.

23.08.2007, Bovino: il concerto dell'orchestra di Karjelija. Bovino - Importante appuntamento musicale domani sera, alle 21, a Bovino dove sarà di scena nella suggestiva piazza Cattedrale il concerto dell'Orchestra Sinfonica Russa "Societa Filarmonica di Stato Karelia". Il concerto e l'evento iniziale per la presentazione del progetto promosso dal Gal Meridaunia "Musica e Territorio" inserito nel programma di iniziativa comunitaria Leader Plus dell'Unione Europea. La serata vedrà la partecipazione del Presidente del Gal Meridaunia Alberto Casoria, del Presidente della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali Carmelo Morra, di Antonella Caggese, Responsabile dell'Ufficio Comunicazione del Gal Meridaunia e coordinatrice del progetto e della pianista Rosaria Dina Rizzo, direttore artistico di "Musica e Territorio". L'orchestra sinfonica di Karelia, che nasce nel 1933 nell'omonimo Stato, e oggi considerata una delle più grandi del nord ovest della Russia. Oltre a vantare un'esperienza decennale, si avvalsa di una galleria di direttori d'orchestra di tutto rispetto, come Konstantin Simenov e Jury Aranovich. Il repertorio e quello tradizionale della musica sinfonica come Mozart e Beethoven, Stravinsky, Prokofiev e Bernstein, ma anche brani nati dai talenti degli stessi compositori locali della Karelia, tra cui Sinislao, Rautio e Vavilov. Attualmente il principale

direttore e il maestro Fabio Marco Brunelli.

01-12.09.2007, Isola d'Elba: Festival internazionale "Elba – l'isola musicale d'Europa" nelle sale dell'Auditorium a Portoferraio, Dirige Jurij Bashmet.

06.09.2007, Verona: St. Petersburg Philharmonic orchestra, musiche di Ciaikovskij e Stravinskij.

07-15.09.2007, Teatro della Scala, Milano: Balletto "Don Chisciotte" di Rudolf Nureev.

18-25.09.2007, Palermo: tournee del corpo di ballo del teatro Mariinskij.

13.10.2007-06.01.2008, Rovereto: mostra artistica "L'URSS: 1945-1980".

08-22.09.2007, Perugia: concerto dell'orchestra filarmonica di San Pietroburgo (direttore Jurij Temirkanov).



04-24.10.2007, Parma: Sul podio de La Traviata (4, 6, 9, 13, 15, 19, 21, 24 ottobre) Yuri Temirkanov, uno fra i più ammirati e autorevoli maestri della scena mondiale, si cimenta per il suo clamoroso debutto verdiano con i complessi del Regio di Parma ed un cast di grandissime voci: Svetla Vassileva, Massimo Giordano, Vladimir Stoyanov. Saranno Karl-Ernst e Ursel Herrmann - la più celebre coppia di registi della scena internazionale - a presentare il loro straordinario e ormai leggendario allestimento.

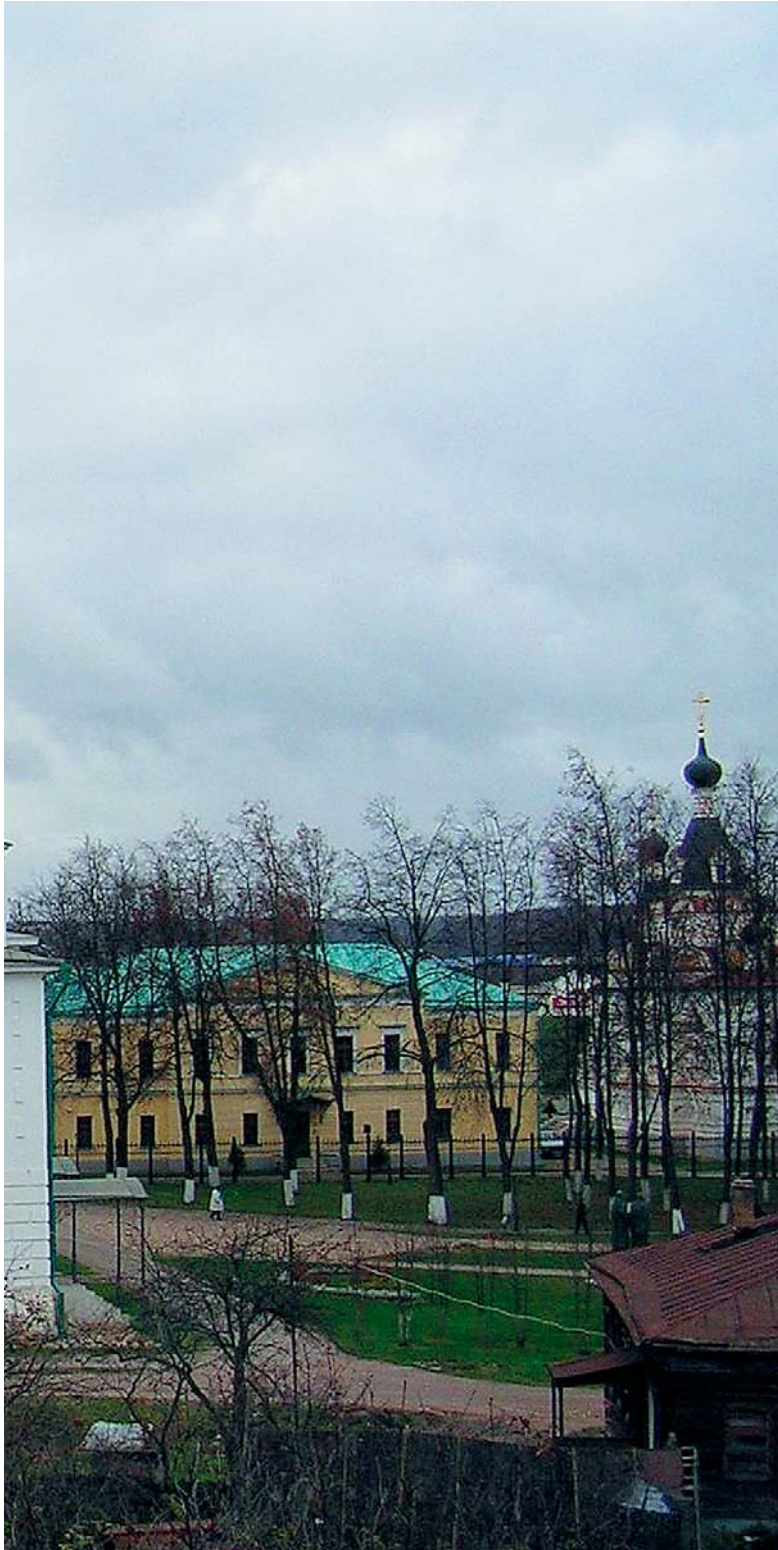
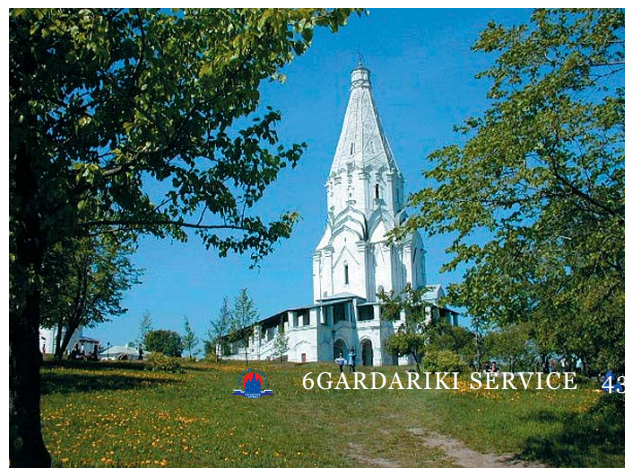


RUSSI E ITALIANI

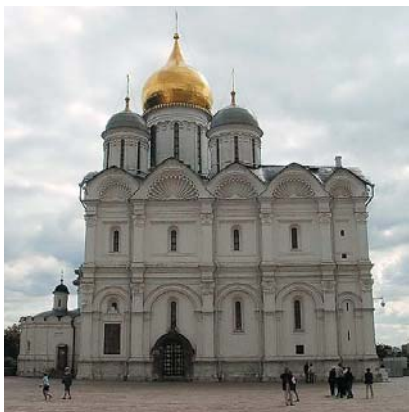


Russi e italiani

Noi già abbiamo raccontato degli alcuni architetti italiani, i quali lavoravano in Russia. Però sembra, che proprio dal XII secolo nel principato di Vladimir lavoravano gli architetti dell'Italia Nord, forse di Modena o di Parma. Fioravanti non notò senza ragione guardando la cattedrale di Vladimir: "E' stata fatta dai nostri maestri". Dal 1471 gli ambasciatori di Mosca in Italia cercavano gli architetti per le costruzioni nella capitale russa. Fioravanti arrivò primo (guarda N° 4/2005). Più tardi sono arrivati gli altri, chiamati "frjazi" o "frjaziny" cioè "italiani": Pietro Antonio Solari, Marco Frjazin, Bon Frjazin, Alevisio Vecchio, Antonio Frjazin. Hanno costruito il Cremlino e poi le fortezze di Novgorod e di Kolomna. All'inizio del XVI secolo Alevisio Nuovo costruì la cattedrale Arkhangelskij del Cremlino. Le chiese di Rostov, di Novgorod, di Dmitrov, di Jaroslavl furono costruite dagli architetti italiani sempre nel XV secolo. La chiesa Voznesjenija della residenza estiva del granduca Vasilij III Kolomjenskoje è stata fatta da Petroco Malyj ("Piccolo"), che costruì anche la fortezza Kitaj-gorod a Mosca. Per il XVII secolo non sappiamo degli architetti italiani in Russia. Solo nei tempi di Pietro il Grande questi ricominciavano ad arrivare a Mosca. La chiesa Znamjanija in Dubrovitsy e la torre di Mjenshikov sono stati fatti dal gruppo degli italiani nello stesso periodo. Il più noto maestro del gruppo era Giovanni Mario Fontana, che costruì il palazzo di Lefortovo a Mosca e poi il palazzo di Mjenshikov a San Pietroburgo e la residenza estiva sempre di Mjenshikov ad Oranienbaum. L'architetto Nicolo Michetti costruì la residenza estiva della moglie di Pietro il Grande Ekaterinental a Rjevjel e il palazzo dello zar a Strjelnja. Domenico Tresini diventò il primo grande architetto di San Pietroburgo. Molti palazzi della capitale nordica della Russia furono eretti da lui e dai



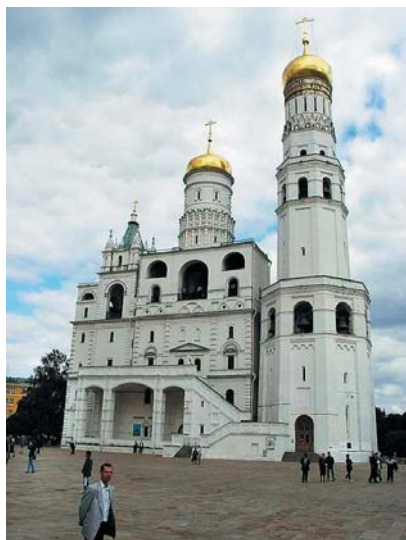
Russi e italiani



suoi parenti anche architetti. Molto interessanti sono edifici fatti da Gaetano Chiaveri: la torre di Kunstkamera e la chiesa nel villaggio dello zar Korostyn. Negli anni '60 del XVIII secolo arrivò in Russia Giacomo Trombara, più tardi - Antonio Porto a San Pietroburgo e Ivan (Giovanni) Gilardi a Mosca. Vincenzo Brenna creò per gli edifici dello zar Pavel I lo

stile architettonico particolare, molto addatto allo stile di vita e al carattere di Pavel I. All'inizio del XIX secolo gli architetti italiani lavoravano non solo a Mosca e a San Pietroburgo, come le famiglie di Adamini, di Beretti, di Luchini e di Rusca, ma anche nelle regioni: Giovanni Manferini costruì la cattedrale a Myshkin, Giacomo Maricelli - i campanili a Shuja ed a Ljashnjov.

Questa volta abbiamo raccontato



degli architetti italiani in totale. Però esistono altri grandi nomi della storia dell'architettura "italiano-russa": Rossi, Quarenghi, Rastrelli. Racconteremo di ognuno di loro nei prossimi numeri della rivista.



Quest'anno abbiamo raccontato degli zar russi e dei loro contatti con Italia. Oggi facciamo conoscere una donna chiamata la "maschera di ferro della Russia". Nel 1785 nel monastero Ivanovskij di Mosca è stata portata nella carrozza completamente chiusa dalla giovane donna scortata da guardie. È stata installata in una piccola casa di tre stanze: due per la prigioniera e una per la sua servitore. Le tendine erano sempre tirate. La prigioniera diventò monaca con il nome Dosifjeja. Solo la priora e il sacerdote potevano vederla. A volte di notte portavano la monaca nella chiesa del monastero tra un corridoio di legno fatto proprio per lei. Dicono, che per Dosifjeja arrivavano i gran bei sommi di denaro dalla tesoreria di San Pietroburgo. Dopo la morte della zarina Ekaterina la Grande alcune persone potevano visitare la monaca, perfino un pittore ha fatto il suo ritratto. Dosifjeja menzionava a volte il suo primo nome – Augusta e faceva vedere un medaglione con il ritratto



della zarina Elizaveta. La monaca morì nel 1810. Il suo funerale fu molto solenne: una lunga processione sulle strade di Mosca fino al monastero Novospasskij, dove si trovava il sepolcro familiare di Romanov (il cognome degli zar russi). Il carro funebre è stato circondato dalle monache con la partecipazione del vescovo; dietro andavano i carri. Nella liturgia funebre partecipavano tutte le famiglie nobili. Però la tomba di Dosifjeja si trova fuori la chiesa. Tra 100 anni, nel 1910, è stata costruita una piccola capella che si può vedere anche oggi. Ma chi era questa monaca misteriosa seppellita nel sepolcro familiare degli zar? Gli studiosi credono, che Dosidjeja era la figlia naturale della zarina Elizaveta e del suo favorite Alexej Razumovskij. Le testimonianze ufficiali della sua nascita non esistono, però esiste un ordine di Ekaterina la Grande trovare nell'Europa e portare in Russia certa Augustina Timofjejevna Tarakanova.



L'ordine è stato eseguito solo tra 10 anni - proprio quando nel monastero Ivanovskij è stata portata la giovane prigioniera. Esiste anche l'unico ritratto di Dosifjeja, sul retro del quale è scritto: "La principessa Augusta Tarakanova monaca Dosifjeja del monastero Ivanovskij di Mosca". Ma perchè "Tarakanova"? Il cognome della madre zarina Elizaveta è Romanov; il cognome del padre è Razumovskij. Però la sorella del conte Alexej Razumovskij Vera aveva il cognome "Daragan", che per i russi sembrava "Tarakan" ("scarafaggio"). Proprio nella famiglia di Vera Daragan viveva Augusta primi 10 anni della sua vita.

Ma quali rapporti con Italia aveva questa "maschera di ferro" russa? Lei non aveva. Ma esisteva un'altra "principessa Tarakanova", l'impostrice. Era bellissima e molto intelligente e viaggiava in Europa usando i diversi nomi. Nel 1772 a Parigi chiamava se stessa "la principessa di Vladimir". Nel 1774 era già "la figlia della zarina Elizaveta e la sorella di Pugachjov" (un nonsenso storico); partì per Venezia, però vicino a Ragusa la nave è stato affondato. "Taracanova" cercava l'aiuto per occupare il trono russo, ma senza successo. In questo periodo il conte Alexej Orlov ricesse dalla zarina Ekaterina la Grande l'ordine "arrestare la vagabonda". Lui arrivò a Ragusa e faceva finta di essere il partigiano di "Tarakanova" e di volere sposarla, ma nel 1775 l'arrestò e la portò nella fortezza Pietropavlovskaja di San Pietroburgo, dove "la principessa" morì nello stesso anno. È stata seppellita senza alcuni riti.

La fotogalleria





LE DATE

IERI

25.08.1960: A Roma è stata aperta la XVII Olimpiade. Primo posto tra tutte le squadre conquistarono gli sportivi sovietici (103 medaglie).

01.09.1745: il matrimonio dell'erede del trono russo Pietro e della principessa tedesca Sofia, futura zarina Ekaterina la Grande

11.09.1611: Kuzma Minin diventò capo di autogoverno provinciale di Nizhnij Novgorod e cominciò a formare le milizie irregolari (guarda N° 3 2006)

11.09.1816: il riformatore russo Speranskij dopo 4 anni d'esilio a Nizhnij Novgorod fu perdonato e nominato governatore di Pjenza

11.09.1918: in Russia fu messo in uso il sistema metrico.

11.09.1957: la Presidenza del Consiglio Superiore dell'Unione Sovietica deliberò a cessare di attribuire alle città e fabbriche i nomi dei funzionari ancora vivi dei partiti

OGGI

02.06.2007, Lombardia: la visita della delegazione del parlamento di Mosca.

04.06.2007, Mosca: la visita del Ministro Paolo De Castro.

05-06.06.2007, Portonovo: la camera di commercio della Federazione Russa con la partecipazione del consolato d'onore russo in Marche ha organizzato la conferenza "Il ruolo delle camere di commercio della Russia nel sostegno degli imprenditori italiani.

18.06.2007, Milano: la seduta dell'Assemblea Generale della Camera

di Commercio Italia-Russia.

18.06.2007, Mosca: il Cardinale, Presidente dei Consigli di Cultura e di Dialogo di Vaticano Paul Poupard ha incontrato gli studenti dell'Università ortodossa di San Tikhon e l'ha invitato in Vaticano



18-20.06. 2007, Roma: il convegno internazionale di studi «Roma e Russia nel XX secolo. Rapporti letterari, culturali e artistici»

19-20.06.2007, Roma: il vice del Primo Ministro Dmitrij Mjedvjedjev ha visitato il vice del Primo Ministro Prodi, il Ministro D'Alema e il Presidente Napolitano.



20.06.2007, Vaticano: la delegazione della Duma Statale della Federazione Russa ha partecipato all'Audienza Generale del pontificio Benedetto XVI che parlava con loro in russo. È stato organizzato anche l'incontro della del-

egazione con il Cardinale Kasper, Capo del Consiglio dell'Unità cristiana di Vaticano.

21-22.06.2007, Venezia: il Forum internazionale di settore energetico e di geopolitica con la partecipazione di Vjexelberg.

23.06.2007, Roma: è stato firmato il memorandum di realizzazione del progetto del gasdotto su fondo del Mar Nero.

08-15.07.2007, Bolzano: l'associazione culturale "Rus" e l'Università di Sanpietroburgo hanno organizzato il Campus internazionale della lingua russa per il turismo e gli affari «Nuova Russia - Nuova Europa».

11-15.07.2007, Mosca, Ostankino: la mostra delle macchine sportive classici degli anni '60, le quali hanno fatto IV Rally di "retromacchine" "L'Anello d'Oro - 2007", un analogo russo di questo italiano "Mille Miglia". L'itinerario del rally passava le antiche città Russe Uglich, Rybinsk (guarda N° 2 2006), Pjerjejaslavl, Suzdal, Rostov Vjelijikij, Kaljazin. I visitatori della mostra hanno potuto vedere Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Lamborghini e Maserati. Le più interessanti erano Alfa Romeo Giulietta Sprint, Alfa Montreal, Alfa Romeo GT Junior, Pininfarina Fiat 124 Spider, Lancia Flaminia Coupe e GT, Lamborghini Espada 400 GT, e Alfa Romeo Brera.

20.08-01.09.2007, Bergamo: il seminario internazionale in lingua e cultura russa.

13-16 settembre dell'anno corrente nella Piazza Rossa a Mosca ha avuto luogo il festival musicale militare.





Simili eventi hanno luogo in paesi diversi del mondo a partire dall'anno 1947. Questo festival è stato organizzato per la prima volta nella Russia in questo'anno. Circa mille cinquecento suonatori di nove paesi del mondo sono passati lungo le mura del Cremlino. Tra i partecipanti c'erano i zampognari del reggimento reale scozzese di Gran Bretagna, la banda della guardia reale di Danimarca, i soldati del corpo della guardia del reggimento presidenziale, la banda delle Forze Armate ed altri suonatori dei continenti diversi del mondo, in somma più di mille di partecipanti.

I sbandieratori d'Italia in vestiti medievali hanno colpito

tutti i spettatori con le sue abilità di eseguire giochi di destrezza con le bandiere.

DOMANI

26-28.10.2007 Firenze: la fiera "La Russia esotica" presenta le opere dei artigiani e gioiellieri della regione di Baikal (galleria FYR)



Stai cercando nuovi orizzonti per la tua azienda?

Non avventurarti in imprese impossibili...

Russiaitaly.com

Promuove il tuo business in Russia con professionalità, cortesia ed uno stile tutto italiano.

Contattaci per ulteriori informazioni:

Web: www.russiaitaly.com

Servizio Clienti Italia: clienti@russiaitaly.com

Ufficio Marketing: marketing@russiaitaly.com

Direzione: direzione@russiaitaly.com

Ufficio di Mosca: moscowoffice@russiaitaly.com



Centro di Informazioni Toristiche



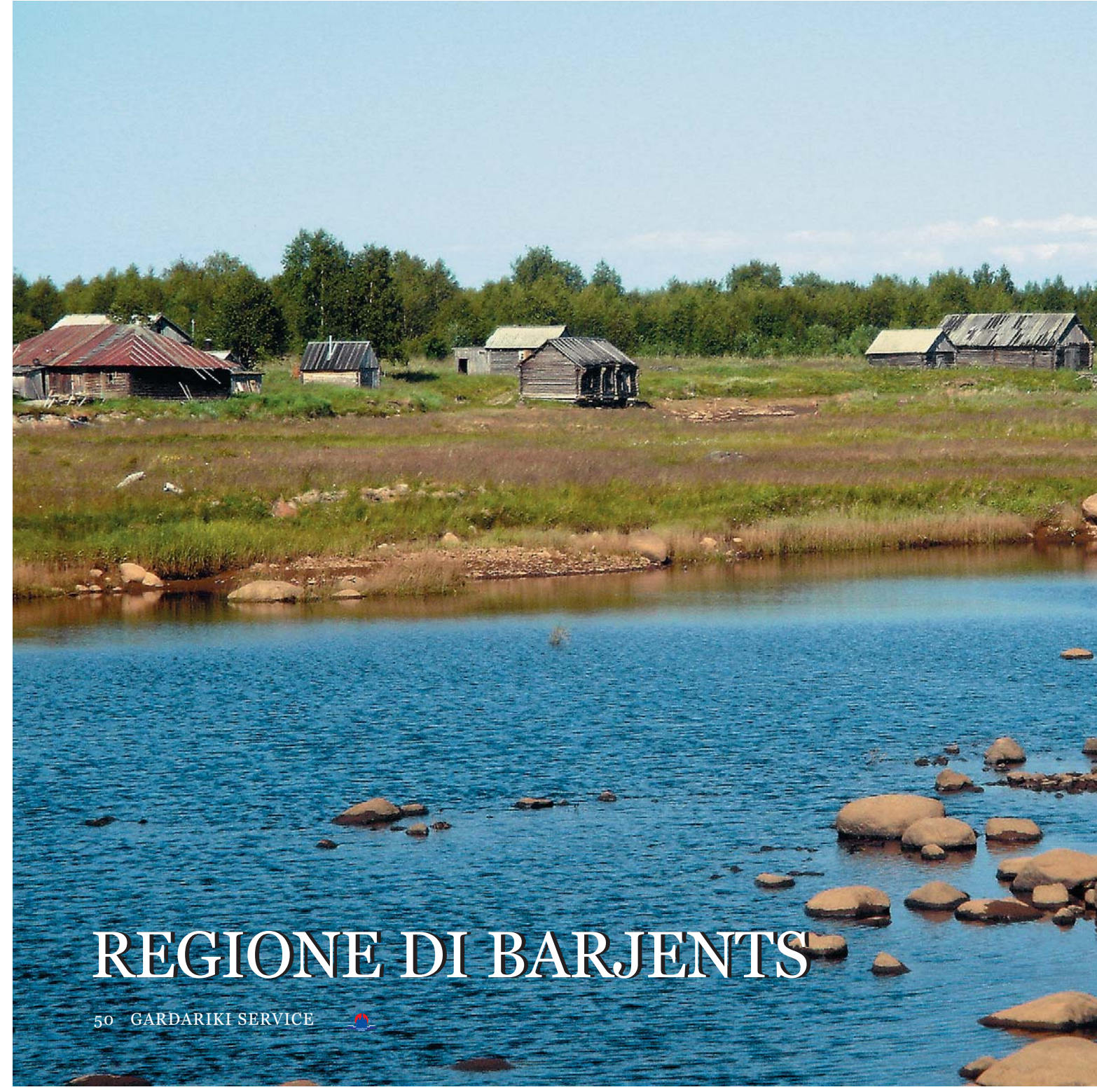
Sadovaya str., 14 &
Padiglione informazione
nella piazza Dvorzovaya

+7 (812) 310-8262
310-2822, 982-8253

E-mail: info@saintpetersburgvisit.ru
www.saintpetersburgvisit.com

Informazioni gratuite di San Pietroburgo





REGIONE DI BARJENTS



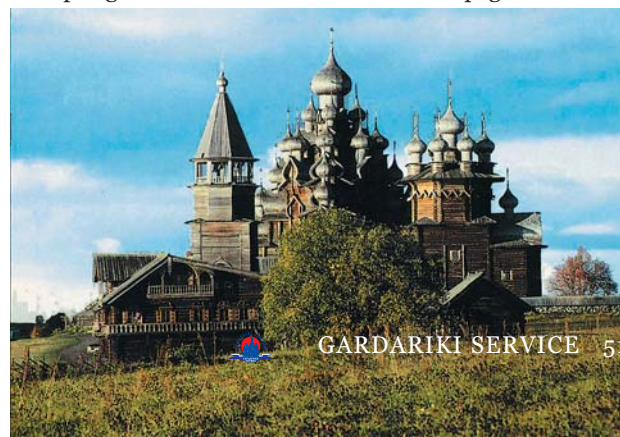
Il viaggio con gusto

Oggi il nostro viaggio è nella così detta regione di Barjents, che include alcune parti di Norvegia, Svezia, Finlanda e Russia. Le parti russe sono: le regioni di Murmansk e di Arkhangelsk, le repubbliche Komi e Karjelija e la regione autonoma Njenjetskij.

La regione di Murmansk si trova sulla penisola Kola. È il territorio enigmatico del Nord situato al di là del Circolo polare. L'inverno regna qui dal novembre al maggio. L'aurora boreale si è vista durante la lunga notte polare. Ci sono tantissimi fiumi e laghi, tundra e tajga.

La cucina della regione è in gran parte di pesce, ma anche di carne. Però i piatti di carne facevano solo nei giorni festivi. Ad esempio, la famosa minestra russa shchi era fatta da rape, navone, ortica, bietolone, acetosa, cipolla e alio. Mangiavano anche i piatti di piselli. La selvaggina era molto importante per la cucina della regione di Murmansk.

La regione di Arkhangelsk è situata nell'estremo Nord della Russia europea. Il territorio è interamente pianeggiante, percorso da diversi fiumi (fra i principali la Dvina Settentrionale e la Pechjora). Sono comprese nella regione anche le isole che costituiscono la Terra di Francesco Giuseppe. Nel territorio della regione di Arkhangelsk entra anche la regione autonoma Njenjetskij. È bagnato dei mari Bianco, Barjentsjevo, Pjehjorskoje e Karskoje. Nella regione si trovano il capo Fligel (il punto più nordico della Russia, dell'Europa e dell'Eurasia) e il capo Zhjelanija ("del Desiderio"; il punto più orientale dell'Europa). È la zona di tajga e di tundra; solo gli arcipelagi Novaja Zjemplja e Frantsa-Iosifa e la isola Viktoria sono deserto polare. Il monastero di Solovki è situato su una delle isole dell'arcipelago di Solovki in Mar Bianco. Le pagine tradiche



Il viaggio con gusto

nella storia delle isole erano scritte nei tempi di Stalin. Qui fu organizzato il campo per i detenuti politici, tra i quali erano molti cattolici.

La cucina della regione è famosa grazie i dolci «Tjetjera» del forma molto complicato. Molto buone sono le minestre di pesce, i pasticcini di farina di segala, di patate o di piselli, la gelatina di frutti



di bosco, i rosoli. Facevano l'olio di lino che usavano come l'olio d'oliva.

La repubblica Karjelija è situata più al Nord da San Pietroburgo. È bagnata dai mari Bianco e Baltijskoje. Nel territorio di Karjelija ci sono più di 60 mila piccoli e grandi laghi e circa 27000 fiumi. Questo è il territorio dei boschi vergini. È assolutamente necessario di visitare la isola Kizhi situata sul lago Onjezhskoje dove si trovano i monu-

menti unici della architettura di legno antica (la più famosa curiosità di Kizhi è la chiesa della Trasfigurazione costruita senza nessun chiodo – solo con l'ascia e scalpello; è riconosciuta da UNESCO come l'unico monumento dell'architettura di legno d'importanza mondiale) e la isola Valaam sul lago Ladozhskoje con il suo famoso monastero ortodosso del XIV secolo. I monaci trasformarono una deserta isola settentrionale in un giardino fiorente: prosciugarono palludi, coltivarono la terra, piantarono boschetti.

Il piatto alla Karjelija è di sangue di caribù cotto al forno con grasso e le fritelle con sangue di caribù. Ma in totale la cucina di Karjelija non usa quasi la carne - forse solo selvaggina, preferisce pesce. L'usanza della farina di e d'orzo è tipica. La base della cucina di Karjelija viene dal bosco: funghi, bacche, raramente si usa latte. Questa cucina non sa pesce affumicato. La minestra di pesce si fa con latte, uova, muschio, gemme di pino e di bettula, farina di segala e pesce secco. I secondi piatti sono abbastanza poveri, quasi sempre sono pasticcini di pesce. È curioso che per i pasticcini usano pesce con squama. Esistono anche i pasticcini con pappe, non esistono invece torte e piatti di frutta. Il pesce secco si usa per far minestre, dalla squama si fa la gelatina.

La regione autonoma Njenjetskij si trova al di là del Circolo Polare ed è bagnata dai mari Bianco, Barentsevo, Pjehjorskoje e Karskoje. Quasi tutto il territorio è di pianura. Ci sono molti piccoli fiumi e laghi collegati tra di loro. Il clima è veramente severo: la temper-

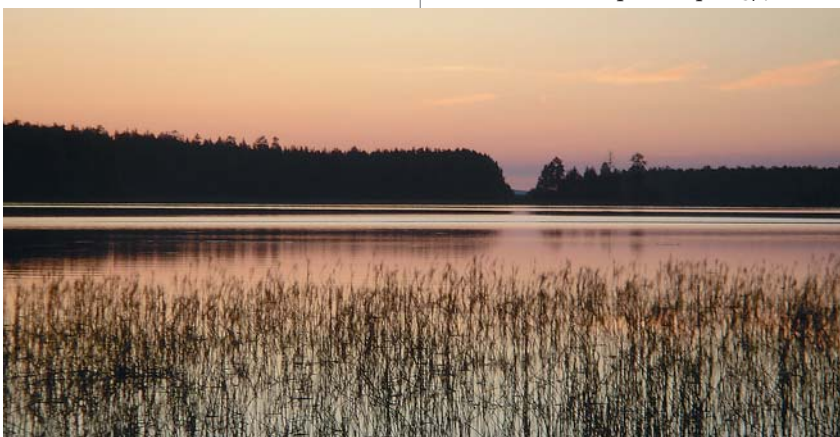


atura media di gennaio è di 17° sotto zero, e quella di luglio è di 9° sopra zero. Crescono solo muschio ed erba. Il gelare dera 7-8 mesi. Lo strato di ghiaccio raggiunge 0,7 - 1,2 metri, i piccoli fiumi gelano fino al fondo. Sul territorio della regione si trovano una città e una cittadina.

La cucina dei njenjets usa erbe, bacche, funghi, pesce e selvaggina.

Nella cucina dei njenjets sopra tutti i piatti bevono l'olio di fegato di merluzzo e nel latte mettono erbe selvatiche, radici e bacche. Alcune piante si usano come patate o zucche. Bevono l'acqua con lichene delle renne mescolato con cenere.

La repubblica di Komi si trova a nord-est di Mosca, a confine con gli Urali ad est e con il territorio dei Nenec a nord. La popolazione è di origine finnica, come quella della Karelia, come anche la lingua Komi. La vita nel nord della Russia non è così facile. D'inverno le



temperature raggiungono i 40/50 gradi sotto lo zero e così anche in estate il suolo non è ancora perfettamente scongelato. L'estate è molto corta in genere, ma piacevoli dopo il forte gelo invernale. Komi è completamente ricoperta da foreste, per molta parte ancora selvagge. Nei boschi di Komi si trovano pregiate varietà di funghi. Molto usati in cucina sia cotti che conservati. In campagna, lontano dalla capitale e dalle principali città, la vita ha ancora i ritmi dei tempi andati, delle famiglie contadine. Le case sono di legno, l'acqua che si tira su dal pozzo. I piatti tipici sono molti, degni degli itinerari gastronomici nostrani. Il pesce salato ad esempio è

Il viaggio con gusto

una pietanza molto diffusa, oppure "scianghi", quello che si può considerare il piatto nazionale Komi. E' una piccola pizza con patate o frutta. Scianghi con ceremuxa (tipo di frutta-*Padus racemosa*) Ceremuxa secca-25 gr, zucchero-50gr. Fare la pasta lievita. Prendere della ceremuxa secca, farla rinvenire in acqua e poi farla bollire con lo zucchero e un pò d'acqua 5/7 minu-

ti. Poi farla riposare. Fare dei cerchietti di pasta. Al centro mettere il ripieno e richiudere come per i ravioli, oppure fate delle mini focacce. Pennellatele sopra con l'uovo e mettetele al forno, o meglio in una stufa russa. Data la vicinanza con il circolo polare artico in estate nella repubblica di Komi ci sono le mitiche notti bianche, fino ad agosto, quando comincia ad imbrunire. Diffusa è l'usanza Komi di lavarsi in una specie di tinozza di legno di betulla e di sedersi poi vicino al samovar. La cultura Komi è piena di tradizioni piuttosto radicate, forse difficili da capire fino in fondo per chi si avvicini a questo luogo per la prima volta.



LE DIVINAZIONI

54 GARDARIKI SERVICE



D'inverno nella compagnia russa, tra neve e buio, le divinazioni erano un divertimento preferito dalle fanciulle e donne. Esistevano tanti modi di divinazione, gran parte di quale erano basati su immaginazione. Per esempio la divinazione con la cera: sminuzzare una candela, mettere i pezzetini nel cucchiaino di metallo e fondere la cera mettendo il cucchiaino sopra la fiamma, poi versare la cera nel catino con l'acqua fredda. La cera si è condensata adottando delle diverse forme. Queste forme sono interpretate come profezia. La divinazione con il piombo è quasi uguale, però credono che il fidanzato della ragazza che predica il futuro verrà da parte, alla quale usciva il fumo del piombo versato nell'acqua. La divinazione con le ombre è più dinamica: prendono un foglio di carta abbastanza grande, lo stringono (però non in forma di pallone), lo mettono sul piatto e lo accendono. Il piatto deve essere situato vicino alla parete illuminata dalla candela o dalla lampada da tavolo. Le ombre proiettate sulla parete sono interpretate come le profezie. L'altra divinazione di questo modo è con il bianco dell'uovo, il quale versano nel bicchiere con l'acqua calda. Quando il bianco si è subito abbassato sul fondo del bicchiere dicono che vengono delle disgrazie: la morte, l'incendio, la solitudine. Però di solito il bianco resta nel centro e si è coagulato nelle diverse forme - profezie.

Alcune divinazione si sono basate sulla pura immaginazione, senza una forma o un'ombra. Per esempio, la fanciulla mette nel bicchiere con l'acqua un anello e lo guarda attentamente finchè non vedrà qualcosa... Credono che la divinazione con lo specchio è molto spaventoso. La fanno solo a mezzanotte e in buio. La fanciulla resta sola e nuda, mette sul tavolo uno specchio e due candele in candelieri ai lati dello specchio. Di fronte al primo specchio mette un altro, più piccolo. Così diventa un "corridoio" tra il quale dovrebbe "venire" l'immagine del futuro fidanzato.

Chi ha paura vedere il futuro fidanzato nello specchio o preferisce dormire di notte, cerca vederlo nel sogno. Si può baciare il folietto di carta con la bocca truccata (per lasciare la traccia) e metterlo sotto il cuscino insieme con il piccolo specchio e tre foglie di lauro. Anche se la ragazza dorme in uno posto nuovo vedrà nel sogno il suo promesso sposo. Se dorme nella sua camera, può mettere



sotto il cuscino quattro re del gioco delle carte. Se si è apparso in sogno il re di cuori, il marito sarà giovane e ricco, se il re è di picche - vecchio e geloso; se è di croci, il marito sarà un militare o un uomo d'affari; se è di quadri - sarà il desiderato.

Tante sono le divinazioni basate sul caso. Spesso predicano alcune ragazze volendo sapere qualcosa sul futuro fidanzato. Per esempio, ogni ragazza pianta una cipolla. La ragazza, la cipolla della quale germoglierà prima, sposerà più presto. Però lo stesso risultato si può avere più presto e semplice. Le ragazze prendono i fili di uguale lunghezza e li accendono. La ragazza, il filo della quale è bruciato del tutto primo, sposerà più presto. Se la fiamma si è spenta subito o quasi, la ragazza non sposerà mai.

Qualche volta le ragazze escono nella via a mezzanotte e chiedono il nome

del futuro fidanzato. Se il pezzo scelto è piano e senza i resti di rami, il futuro marito sarà di carattere perfetto. Se il pezzo è grosso e pesante, il futuro fidanzato sarà ricco. Se il pezzo ha molti resti di rami, nella famiglia saranno tanti bambini. Se il pezzo scelto è curvo, il marito sarà brutto. Qualcosa del futuro fidanzato si può apprendere dal latrato del cane nel momento della predicazione: se il latrato è rauco, il fidanzato sarà vecchio, se è sonoro, il fidanzato sarà giovane. Si può usare anche un gallo: mettono sul pavimento le monete (o chicchi), un piatto con l'acqua, lo specchio, la gallina. Poi portano il gallo. Il gallo che avvicina allo specchio simbolizza la bellezza



del primo venuto: il futuro fidanzato avrà lo stesso nome, la stessa bellezza e la stessa ricchezza. Si può predicare anche con i pezzi di legno. Bisogna avvicinarsi a ritroso alla catasta di legna e scegliere un pezzo di legno al

del futuro fidanzato; che sceglie i chicchi - la sua ricchezza; che avvicina all'acqua simbolizza il fidanzato ubriacone; che preferisce la gallina - il fidanzato donnaiolo.

La più nota divinazione è con uno di

stivali (o con una scarpa nei tempi moderni). Le ragazze lo gettano sulla strada: la punta della scarpa caduta indica la direzione dove vive il futuro fidanzato.

Se il fidanzato già esiste in realtà, la fidanzata può apprendere della sua fedeltà. Ai lati di una scatoletta di fiammiferi si infilano due fiammiferi e li accendono. Se le capocchie dei fiammiferi bruciati passano una ad altra, il fidanzato è fedele.

Ma non solo un futuro fidanzato è un soggetto delle divinazioni. Predicano anche sul destino. Se l'anello gettato sul pavimento rotola alla porta, sarà o il matrimonio (per la donna) o la missione d'affari (per l'uomo) o forse l'abbandono della casa (per già sposate o disoccupati, o molto giovani o anziani). La divinazione con la "barca" è molto più complicata. Fanno dal guscio della noce una "barca" attaccando nel centro della quale una piccola candela per torta. Poi bisogna riempire un catino dell'acqua e attaccare ai suoi lati i nastri di carta dove si è scritto "il matrimonio", "il viaggio", "un nuovo conoscente" ed altri desideri. Adesso accendono il candellino e mettono la "barca" sull'acqua. La fiamma accende il nastro con la scritta che si sarà avverata. La divinazione con un sacco è molto più semplice però non è così bella e romantica. In un sacchetto mettono le vari cose, poi una persona tira qualcosa (al tasto) fuori dal sacchetto per ogni predicante. Lo zucchero simbolizza una dolce vita, l'anello - il matrimonio, la cipolla - le lacrime, il bic-

chierino - l'allegria, etc. Anche escono di sera nel tempo di cena per guardare nelle finestre dei vicini seduti a tavola. Se vedono tutte le teste, tutti i parenti saranno vivi durante un anno. Se non le vedono, sarà qualche disgrazia. Si può anche origliare un discorso altrui: la vita durante un anno sarà proprio così - o tranquilla o

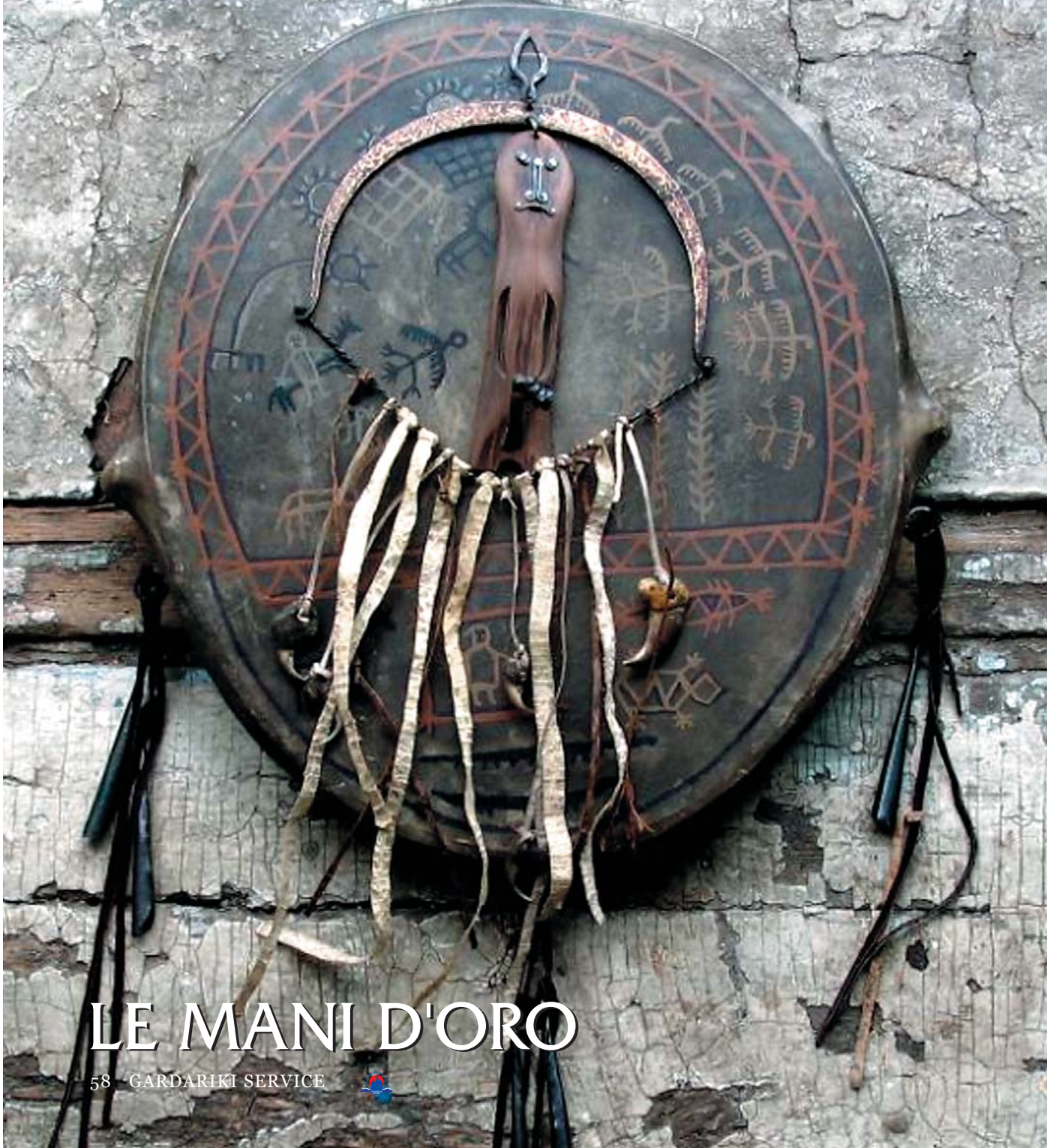


con i scandali...

Spesso predicano su un desiderio. Per esempio: pensano un desiderio e chiamano il suo gatto. Se il gatto varca la soglia con la zampa sinistra, il desiderio si sarà avverato. Se entra con la zampa destra - no. Si può anche prendere un libro (la Bibbia è molto adatta) e pensare il numero della pagina e il numero della riga. Poi leggono questo frammento e cercano un senso collegato con il desiderio pensato.

Da sempre i futuri genitori volevano sapere il sesso del loro bambino. In campagna la donna incinta prende un uovo da sotto la chioccia, lo rompe e guarda il sesso del futuro pulcino. In città prendono un anello, lo mettono nel bicchiere con l'acqua, poi lo legano al filo e tenendolo in mano per il filo l'avvicinano alla mano della donna incinta. Se gira - sarà una femminuccia, se oscilla - sarà un maschetto. Si può usare anche l'ago, però prima bisogna infilzare la stoffa di lana.





LE MANI D'ORO



Il territorio del centro dell'Eurasia sulle rive di Bajkal il "Padre" durante molti millenni era un luogo di nascita, d'incontro e di morte delle antiche civiltà asiatiche. Molti secoli questa terra sentiva le preghiere degli sciamani e dei buddisti, lo sferragliare delle sciabole e il nitrito dei cavali, le canzoni dei cacciatori e pescatori e le leggende delle montagne, della tajga, ma anche di India e di Tibet. Così nacque la cultura di Burjatija.

Se volete avere un ricordo di questa regione, si può fare i foto o trovare in negozio qualche souvenir. Ma forse è meglio comprare dei pupazzi di legno di Ivan Vychugzhanin negli abiti di sciamano o gli articoli di gioielleria di Xenia Javtina oppure di Pavel Ovsjannikov, nei quali l'argento rileva con raffinatezza la bellezza delle pietre naturali della vicinanza di Bajkal e quella della madreperla.



Le mani d'oro





LA SCUOLA DEL FUTURO





Nella Giornata delle Conoscenze festeggiata in Russia il 1 settembre, nel centro di Mosca è stata inaugurata la più grande e equipaggiata scuola dell'Europa: "La scuola del Futuro". È stata costruita sul posto di due vecchi prebellici edifici. Oggi qui studiano 1100 ragazzi che abitano vicino.

Tranne le classi attrezzate secondo le ultime realizzazioni tecnologiche ai ragazzi sono messe a disposizione le uniche possibilità di avere gli studi supplementari alla scuola.

"Il nostro scopo è la creazione dell'ambiente per ognuno dei ragazzi, anche per un grigio alunno con profitto appena sufficiente può trovare un interesse ed essere riuscito", - dice la direttrice della scuola Natalja Rjabkova.

A questo scopo alla scuola esistono i propri studi di radio, di televisione, di cartoni animati e di cinema, i laboratori di fisica e di chimica, i teatri di dramma e di ballo, l'atelier di stoviglie di ceramica e molti altri circoli.

Grande attenzione prestano alla salute



dei ragazzi: dal primo giorno degli studi funziona il centro al mantenimento della salute con due piscine e due palestre. Le lezioni sono realizzate da 7 insegnanti dell'educazione fisica. Tutti gli insegnanti fanno l'approccio individuale e creativo all'educazione dei ragazzi. Per loro ogni allievo è una Persona.

Gli scolari studiano già tre lingue straniere: inglese, francese e tedesco. Però tra poco cominciarono a studiare anche la lingua e la cultura italiane.

La costruzione di questa scuola municipale costa più di 30 milioni di euro. Alla seguente Giornata delle Conoscenze è programmata l'apertura delle altre 14 scuole simili.

Dove studiare



ВСЕ ЦВЕТА РОССИИ

РОССИЙСКАЯ ФЕДЕРАЦИЯ.



Российская федерация состоит из более, чем 80 субъектов, которые управляются местными органами власти. Губернаторы, главы местной администрации и президенты республик составляют Совет Федерации.

СТОЛИЧНАЯ ЖИЗНЬ.



И в Москве, и в Санкт-Петербурге есть не только Москва-река и Нева, но и много малых рек и каналов, богатых своей историей. На их берегах расположены интересные архитектурные памятники, зачастую ничуть не менее значимые, чем туристические объекты вдоль главных водных артерий столиц.

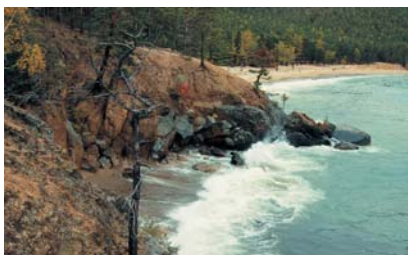
ТИХАЯ ПРОВИНЦИЯ.

Вологда: регион расположен на севере России. Его столица – Вологда – ровесница Москвы. Долгое время она служила северными воротами страны и была крупным центром тор-



говли. Иван Грозный обустроил здесь свою резиденцию. Недалеко от города расположен знаменитый Кирилло-Белозерский монастырь. Город Тотьма был основан в 1137 г. и сохранил свое древнее очарование. Великий Устюг – родина великих путешественников – Дежнева, который открыл пролив между Азией и Америкой и составил описание Чукотки, и Хабарова, составившего карту Амура, Камчатки и Курильских островов. В 1998 г. возник проект «Великий Устюг – родина деда Мороза», и теперь там построена его резиденция и создано много туристических объектов.

ДОРОГИ К ХРАМУ.



Байкал: на его берегах молятся и шаманы, и буддисты, и православные, и католики, и старообрядцы. Но, конечно, наиболее экзотичными являются обряды шаманизма. Ежегодно на острове Ольхон проводится международный форум шаманов, во время которого последователи этой древнейшей религии молятся своим

богам о благополучии и мире на всей Земле.

ЧТОБЫ ТЕЛО И ДУША БЫЛИ МОЛОДЫ.



Краснодарский край предоставляет уникальные возможности и для лечения, и для активного отдыха: здесь можно принять грязевые, морские, солнечные и даже вулканические ванны, насладиться минеральными водами знаменитых источников, а можно и покататься на лыжах или заняться подводным плаванием. Край, омываемый двумя морями - Черным и Азовским - и граничащий с горами Кавказа, характеризуется по большей части континентальным климатом, но на черноморском побережье климат становится субтропическим. На берегах реки Псекупс в предгорьях Кавказа находится курорт Горячий Ключ, один из самых богатых (наряду с Анапой) солнечными днями городов Российской Федерации. Однако свежий горный воздух и близость реки смягчают жару. Минеральные источники Горячего ключа известны с давних времен. Сочинское побережье - единственный субтропический регион России. Это также прекрасный климатический курорт, вполне сравнимый со знаменитыми итальянскими и французскими курортами на побережье Адриатики. Здесь залечивали раны еще крестоносцы, в том числе с по-



мощью минеральной воды "Мацеста". Хороши также курорты Геленджикской бухты. На побережье Азовского моря можно принять ванны вулканической грязи. В кратере грязевого вулкана Тиздар могут поместиться несколько десятков человек. Анапа - один из лучших детских курортов. В окрестностях Тамани находится целебное соленое озеро. Много возможностей предоставляет Краснодарский край и для любителей активного отдыха. Красная поляна - одно из любимых мест отдыха президента Владимира Путина - известна во всем мире. Здесь можно не только покататься на лыжах, но и заняться дельтопланеризмом. А любителей рафтинга ждут горные реки. Подводное плавание и виндсерфинг на Черном море тоже доставят массу удовольствия. В связи с проведением в Сочи зимней Олимпиады 2014 г. в крае активно развивается инфраструктура. Кстати, это будет первая субтропическая столица зимних Олимпийских игр.

МИР ИСКУССТВА.



Галерея русского искусства в Вероне постоянно знакомит итальянцев с творчеством наших современников. Эльвира Утрехтская стремится через искусство сблизить два великих народа, внести мир и гармонию в их отношения. В этом же разделе приведен календарь культурных событий в России и Италии.

РУССКИЕ И ИТАЛЬЯНЦЫ.



В этом номере – рассказ о подлинной княжне Таракановой, дочери царицы Елизаветы, постриженной под именем монахини Досифеи, и о Таракановой-самозванке, вывезенной в Россию графом Орловым из Ливорно. А еще – о роли итальянских архитекторов в градостроительстве России, не только в Москве и Санкт-Петербурге, но и во Владимире, Дмитрове, Ораниенбауме, Коломенском.

ДАТЫ И ФАКТЫ.

Календарь событий.

ПУТЕШЕСТВИЕ СО СМАКОМ.



Мы познакомимся с северо-западной кухней России и посетим Карелию, Архангельскую область, Ненецкий АО и Мурманскую область.

ТРАДИЦИИ. Гадания.

Длинными зимними вечерами девушки любят гадать - чаще всего о будущем женихе. Использовать для этого можно самые разные предме-



ты - зеркала, свечи, сапоги, воск, бумагу, яйца...

ЗОЛОТЫЕ РУКИ.



В России можно покупать не только матрешек и пасхальные яйца. Каждый регион богат самобытными сувенирами. Сегодня мы предлагаем ювелирные украшения и деревянные куклы, сделанные мастерами Байкальского региона.

КУДА ПОЙТИ УЧИТЬСЯ.

В сегодняшней России все большее внимание уделяется детям. Знаковым стало появление первой в России «Школы Будущего».

Учредитель – Гардарики Сервис
Адрес редакции: Москва
Руководитель проекта – Елена Крюкова, тел. +7 495 995-34-26
Главный редактор – Анна Стасис, тел. +39 338 694 89 94



MOSCA



4^{ta} FIERA-SHOW INTERNAZIONALE DEL CICLISMO DI MOSCA VELO PARK 2008



FIERA INTERNAZIONALE DEL TUNING E SISTEMI ACUSTICI DI MOSCA TUNING&CAR AUDIO PARK 2008



FIERA INTERNAZIONALE DI MOSCA MOTO PARK 2008



6^{to} FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FITNESS WELLNESS DI MOSCA 2008

EKATERINBURGO



7^{ma} FIERA INTERNAZIONALE URALTOUREXPO. VESNA 2008



9^{va} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA: ATTREZZATURE EDILI, SERVIZIO E MACCHINARI 2008



5^{ta} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA: LAVORAZIONE DEI METALLI: UTENSILI, MACCHINE ED IMPIANTI 2008



5^{ta} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA: LAVORAZIONE DEL LEGNO: UTENSILI, MACCHINE ED IMPIANTI 2008



8^{va} FIERA INTERNAZIONALE DEL TURISMO URALTOUREXPO. OSSEN 2008



7^{ma} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA: EDILIZIA. URAL 2008



FIERA-FORUM REGIONALE: SICUREZZA. URAL 2008

SAMARA



22^{ma} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA EDILIZIA. VESNA 2008



4^{ta} FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA ISTRUZIONE E CARRIERA 2008



12^{ma} FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA: MOBILE, INTERNI, DESIGN 2008



4^{ta} FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA VILLA. ARTE AMBIENTALE 2008



13^{ma} FIERA INTERNAZIONALE SAMARATOUREXPO. VESNA 2008



FIERA-FORUM REGIONALE: DITTA I MAMMA.



2^{da} FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA SUI PRODOTTI E SERVIZI PER LE FUTURE MAMME BABY BOUM 2008



6^{ta} FIERA-FORUM REGIONALE SPECIALIZZATA COSMETOLOGIA E MEDICINA ESTETICO 2008



13^{ma} FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA TRASPORTI 2008



6^{va} FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA LOGISTICA 2008



2^{da} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA ATTREZZATURE EDILI E MACCHINARI 2008



13^{ma} FIERA-FORUM SPECIALIZZATA: TELECOMUNICAZIONE, SICUREZZA, TECNOLOGIA D'INFORMAZIONE 2008



TECNOLOGIA EDILI, IMPIANTI, SISTEMI DI INGEGNERI 2008



DECOREX 2008/FINITURE, INTERNI, DESIGN



23^{ma} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA EDILIZIA. OSSEN 2008



14^{ma} FIERA INTERNAZIONALE SAMARATOUREXPO. OSSEN 2008



13^{ma} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA SAMARAMEDEXPO 2008



13^{ma} FIERA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA: ALIMENTARI, BEVANDE 2008